

Nuova Rosate

Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757

info@nuovarosate.volkswagengroup.it

ONORANZE FUNEBRI

Alliani & Bonetta

ONORANZE FUNEBRI

Alliani & Bonetta

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

ABBIATEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ORE SU 24)



Un "matto" di talento

Chitarrista fenomenale, "Bicio" Leo - che un tempo sognava di fare il regista horror - suona con alcuni dei più importanti musicisti in circolazione, ma è rimasto una persona umile e vera. Tutto è cominciato da una chitarra regalata, sette ore di esercizio al giorno e un talento indiscutibile

PAG.16-17

MAGENTA La giunta si promuove Il Pd la boccia senza appello

Primo bilancio della giunta Calati dopo un anno alla guida della città di Magenta: «Abbiamo dovuto studiare molto, ma le cose realizzate sono davvero tante». I successi? Famiglia, sicurezza, eventi. Ma Enzo Salvaggio (Pd) fa l'elenco dei fallimenti (decoro, diritti, lavoro, Saffa e Novaceta...) e parla di un'amministrazione «vittima delle proprie promesse»

PAG.12-13

La Festa del Sole continua a scottare



Il neonato "Comitato antifascista abbiatense" chiede le dimissioni del sindaco Nai. Polemiche sull'utilizzo "improprio" della Fiera: ecco cosa dicono gli uffici comunali. Intanto il nostro giornale ha intervistato gli attivisti di Lealtà Azione: «Il fascismo non esiste più, noi siamo un'altra cosa».

PAGG.2-4

Capone, gol europeo



Il giocatore abbiatense, che ha cominciato la sua carriera sui campi dell'oratorio, dopo un anno importante con il Pescara in Serie B è stato convocato nella nazionale Under 19. Ed è suo il gol che ha aperto le marcature contro il Portogallo agli Europei

PAG.21

MAGENTA PAG. 7

Una moschea per la comunità islamica? La giunta dice "no". Sostenuta dalla Regione

ABBIATEGRASSO PAG. 14

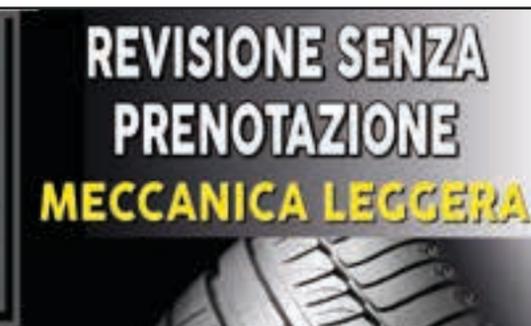
Approvate in Consiglio le proposte M5S contro il gioco d'azzardo e per i diritti degli animali

ESTATE PAGG. 8, 18, 20

Libri, film, eventi per l'estate. La Voce dei Navigli vi saluta e vi dà appuntamento a settembre

SESSANTOTTO PAG. 19

Tre giorni di eventi e proposte abbiatensi per celebrare il '68 con Iniziativa Donna e Clementi



- ASSETTO
- FRENI
- SISTEMI TPMS
- CONVERGENZA
- RICARICA CLIMA

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

deposito
gomme

Lealtà Azione: «Il fascismo è passato, noi siamo il futuro»

Tutti parlano di loro, ma pochi parlano con loro. Noi lo abbiamo fatto per provare a capire chi sono e cosa vogliono. Neofascisti? Neonazisti? Riccardo Colato (29 anni), responsabile politico di Lealtà Azione, rifiuta queste definizioni e ci racconta quali sono i valori e gli ideali («spirituali») in cui credono. Parlando di fascismo e Degrelle, di militanza e impegno sociale, di Lega e Anpi. Ma tornando anche sulle polemiche legate alla Festa del Sole, andata in scena ad Abbiategrasso, in Fiera, il 6 e 7 luglio

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Siete fascisti?

«Il fascismo è una cosa iniziata e conclusa, in un certo periodo storico. Un periodo con cui bisognerebbe fare i conti. Ma noi siamo nati nel 2010, con un nostro progetto e nostre iniziative, quindi preferiamo definirci lealtazionisti».

Vi accusano di neofascismo.

«Per noi non è un'accusa, perché non abbiamo ragione di vergognarci del fascismo: bisognerebbe fare pace con quel periodo storico. Noi siamo altro. Sono passati cento anni dal fascismo».

Provo a riformulare: vi sentite intellettualmente o spiritualmente affini al fascismo, a quel modo di intendere il mondo? A quei valori?

«Ci sono valori che non sono stati inventati dal fascismo, che arrivano dal passato, ad esempio dall'antica Roma, la gerarchia, la disciplina, l'amore per la patria: non vedo nulla di male nel condiderli. Ma continuo a non capire perché tutti insistano nell'identificarli con un certo periodo storico ormai lontano».

Simpatia o apologia?

Il discrimine forse è tra "simpatia" per certi valori e "apologia".

«Ci sarà un motivo per cui, ogni volta che l'Anpi ci ha denunciato per apologia di fascismo, siamo stati assolti o c'è stato un "non luogo a procedere". Un altro reato di cui ci accusano è il tentativo di ricostituire il partito fascista. Ma sono cose che non ci riguardano. Non solo perché sono reati, ma perché non siamo nati per quello. Noi vogliamo proporre certi ideali e valori, e basta».

E come la mettiamo con i saluti romani il 25 aprile, al Cimitero monumentale di Milano?

«Quella è una cosa che rivendichiamo con orgoglio. Perché nessuno si occupa delle persone sepolte nel Campo 10, quello in cui ci sono uomini che militavano nella Repubblica Sociale Italiana. Parliamo di persone che hanno continuato a combattere, rimanendo fedeli ai propri

valori, alla loro coerenza ideale, anche se sapevano di non avere speranze. Tutte queste persone che sono morte dalla parte sbagliata hanno il diritto ad essere ricordate? Non c'è nessuno che si occupa di quelle tombe».

Ma il "Presente!" e il saluto romano sono simboli fascisti.

«Il saluto romano arriva da Roma e già nella Prima guerra mondiale, quando mancava qualcuno all'appello, tutti gli altri rispondevano "Presente!", per celebrare la loro memoria. Ribadisco: nulla a che vedere con l'apologia di un periodo storico finito da tempo».

La rosa in bocca al lupo, nel manifesto della Festa del Sole, a molti ha ricordato il simbolo della X Mas.

«Anche questa cosa è incredibile. Le abbiamo pensate tutte perché il manifesto fosse più carino possibile. Là c'era un teschio con la rosa in bocca. Nulla a che vedere, quindi, col "Me ne frego". Ma anche qui: non abbiamo nulla di cui vergognarci della X Mas».

Riferimenti culturali

Il problema è che, anche sul vostro sito, fate riferimento a personaggi come Codreanu o Degrelle. E se io penso a Degrelle, penso alle SS, all'antisemitismo, al neonazismo...

«Questo posso capirlo. Ma posso assicurarvi che a noi non interessano le SS, non è a quello che pensavamo. Quando ci riferiamo a Degrelle pensiamo a un testo fondamentale che è Militia, un'opera meravigliosa che invita ad avere un approccio alla vita non materialista ma spirituale, che esorta ad occuparsi della cosa pubblica, a impegnarsi in prima persona».

Ci sono tanti riferimenti culturali possibili per la destra, anche estrema, Spengler, Jünger, Evola, ma se citate un neonazista convinto è inevitabile che poi qualcuno pensi che siate dei neonazisti anche voi.

«Capisco l'argomento, ma ribadisco che noi ci riferiamo essenzialmente a Militia, perché la nostra comunità si è formata su quei valori, sull'idea che il mondo non sia solo fatto di cose materiali, ma



di valori spirituali. Sicuramente noi non siamo nazisti o neonazisti».

Voglio citare proprio Julius Evola, da sempre un punto di riferimento per l'estrema destra, quando si lamentava di chi travisava le sue parole, facendo battaglie politiche di retroguardia, folkloristiche, confondendo tradizione e tradizionalismo.

«Ma su questo noi siamo assolutamente d'accordo. Abbiamo scritto un libro, il Manuale del militante, che si fonda proprio su questa distinzione. Da una parte c'è la vera tradizione, dall'altra c'è il rischio del "reducismo", che non ci interessa. Noi viviamo nel presente e pensiamo al futuro. Ma siamo consapevoli di quanto siano importanti le nostre radici. Noi respingiamo la cultura contemporanea che cerca di sradicare le radici, che vuole convincerci che siamo tutti uguali, "cittadini del mondo". La ricchezza dei popoli sta nella loro cultura. In tutte le culture. Noi siamo contro la standardizzazione, l'appiattimento, siamo pronti a difendere anche le altre culture, il loro diritto ad esistere, così come difendiamo la nostra».

Ma se la vostra difesa della cultura passa attraverso la chiusura dei confini, il "prima gli italiani", il rifiuto dei migranti, finisce per assomigliare al razzismo, cioè all'idea di una "supremazia bianca".

«Questo è un passaggio molto forzato, che non condivido. Noi pensiamo che l'Italia, coi suoi sessanta milioni di abitanti, con la sua situazione critica dal punto di vista del lavoro, debba tutelarsi. La migrazione è un fenomeno sempre esistito, l'antica Roma ne fece la sua forza, non ho nulla contro il passaggio di altri popoli o il dialogo tra le culture. Il problema è che oggi quel fenomeno, secondo noi, è amministrato male e quindi serve una chiusura dei confini per ripartire da capo. E questo ha a che vedere con la

nostra concezione della dignità umana, lontanissima dall'idea che delle persone attraversino il mare su dei barconi, per poi finire chiuse in gabbia, sfruttate, o lasciate libere di vagare in un territorio che inevitabilmente sarà ostile».

Le simpatie per la Lega

Avete dei riferimenti politici?

«Dentro Lealtà Azione ci sono persone che arrivano da precedenti esperienze politiche. Nell'ambito della destra extraparlamentare, in passato, è maturata l'idea che il sistema andasse cambiato dall'interno, anche a partire da forze politiche esistenti. Ma quell'esperimento è fallito. Noi abbiamo fatto un'altra scelta, quella di impegnarci nella società in cui viviamo, stando alla finestra: non abbiamo mai rincorso la politica. Anche se alla luce del nuovo governo si stanno imponendo nuove riflessioni».

Immagino sul lato salvinista: identità, difesa dei confini, sovranismo...

«Certamente. Ci sono temi, come la difesa della famiglia tradizionale, che sono tornati all'ordine del giorno. Anche qui, noi siamo consapevoli che esistano altre forme d'amore, ma la famiglia per noi è una e solo quella, nonostante sia stata messa in crisi dalla cultura dominante».

Ci sono già forme di collaborazione con la Lega? Li avete sostenuti sul territorio?

«Abbiamo contribuito a far eleggere un consigliere regionale (Max Bastoni) e un deputato (Igor Iezzi), ma perché sono persone che conosciamo da tempo e di cui ci fidiamo. Se partiamo dalle persone, ci possono essere anche forme di collaborazione».

Mi riassume in poche parole, anche uno slogan, il perché dell'esistenza di Lealtà Azione, i vostri valori.

«Il nostro obiettivo principale è creare "l'uomo nuovo". E con questo termine in-

tendiamo una persone che vive di valori, di spiritualità, di essere più che di avere, e che sia in grado di mettere in pratica questi ideali. Partendo anche da piccole cose. Prima parlavamo del Campo 10, a me non sembra banale che un ragazzo dedichi il sabato pomeriggio a togliere la cacca dei piccioni da una lapide. Per me è già una rivoluzione. Così come investire il proprio tempo per andare a consegnare pacchi alimentari alle famiglie italiane in difficoltà».

Solo italiane, però. Lanciando un messaggio discriminatorio. I poveri sono poveri.

«Ma l'Italia e l'Europa spendono già miliardi per i profughi, le ong e la Chiesa si occupano tutti i giorni di migranti, noi ci dedichiamo ai poveri italiani».

C'è chi dice che le vostre attività sociali siano una furbata, per far guadagnare consenso alle vostre idee, che invece sono pericolose.

«Non credo sia una furbata mettere in pratica i propri ideali. Ci sono diverse realtà legate a Lealtà Azione che fanno del bene. C'è ad esempio una forte componente animalista, un'associazione che si occupa di raccogliere cibo e offrire riparo in strutture adeguate. Poi ci sono le missioni all'estero a sostegno delle comunità cristiane perseguitate».

Rifiuto della violenza

La differenza, forse, la fa il rifiuto della violenza. Si possono manifestare idee anche radicali, ma nei limiti della legge, accettando le regole del con-

fronto democratico. Voi siete contro ogni forma di violenza?

«Esistiamo da otto anni, se non fosse così sono sicuro che gli operatori delle forze dell'ordine, in tutto questo tempo, avrebbero trovato qualcosa contro di noi. Non viviamo di violenza, rifiutiamo la violenza, anche se ci dicono di tutto: c'è chi è arrivato a sostenere che siamo legati al Ku Klux Klan o che facciamo "riti di iniziazione". Io personalmente ho perfino invitato la senatrice Segre a partecipare alla Festa del Sole perché verificasse di persona di cosa si trattava. Ho fatto decine di interviste, ma l'unica cosa che hanno scritto è che, in uno tra i tanti interventi ospitati, è stato fatto il nome di Mussolini (peraltro attaccando i tedeschi)».

Si è parlato anche di offese proprio alla senatrice Segre, nel corso di uno degli interventi ospitati.

«Questo non lo so e se qualcuno lo ha fatto è stato inelegante, ma non ne farei un caso».

È vero che il vostro presidente Stefano Del Miglio ha dei precedenti per atti di violenza?

«I fatti risalgono al 2004, quando aveva vent'anni e si parla di un'aggressione subita da lui e altri tre ragazzi da un'ottantina di militanti di sinistra sui Navigli. Forse non doveva essere lì in quel momento, ma non dirò mai che ha fatto male a difendersi».

Polemiche sulla Festa

A proposito della Festa del Sole, come mai la richiesta agli uffici comunali è

stata fatta con il nome Cooxazione, invece di usare quello di Lealtà Azione? Avevate paura che non vi avrebbero concesso lo spazio?

«Le richieste per iniziative di questo tipo vengono fatte localmente. In generale le diverse realtà territoriali sono registrate in modo diverso. Ma il nome dell'evento e il programma sono stati presentati ben prima della Festa, altrimenti il sindaco non avrebbe dato la sua approvazione. Non vi nascondo però che in passato è capitato di inventarsi "feste del celibato" per potersi incontrare. Purtroppo siamo perseguitati, se prendiamo un posto come Lealtà Azione poi interviene la censura e spesso ci tolgono la possibilità di manifestare».

Come mai il concerto finale l'avete fatto a porte chiuse?

«La Festa del Sole è nata nel 2011 come evento privato: era la fine dell'anno di militanza, un momento per tirare le somme e divertirsi tra amici, anche in maniera goliardica. Poi le cose sono cambiate, è aumentato l'interesse nei nostri confronti, così come è aumentato il livello degli interventi, e l'abbiamo trasformata in un evento pubblico, ma abbiamo conservato quella parte che riguarda solo i militanti».

C'è chi ha pubblicato e commentato i testi di certe canzoni, parlando di parole agghiaccianti.

«Anche qui, sono cose che mi lasciano perplesso. Qualcuno, ad esempio, mi ha fatto notare che in una canzone si urla "camerata!": va bene, ma cosa devo dire? Non è una dichiarazione politica, è una canzone».

Militanti abbiatensi

Ad Abbiategrasso quanti sono i militanti di Lealtà Azione?

«Una ventina».

Molto giovani?

«In generale, nel movimento, c'è un'età media intorno ai 25-30 anni».

E quale rapporto avete con la città?

«Ottimo. C'è molta gente che partecipa agli incontri (ad esempio ne abbiamo fatto uno sull'Unione Europea), c'è la sede dell'associazione "I lupi danno la zampa", ci sono diverse famiglie a cui vengono consegnati i pacchi alimentari».

Rapporti con le forze politiche?

«Li abbiamo con la Lega e Fratelli d'Italia».

E il rapporto con l'Anpi?

«Se hai un vicino di casa che ti sta antipatico, lo ignori. Se il vicino ti dice che tu non devi abitare qui, che non puoi fare questo o quello, e ti querela... Ecco com'è il rapporto con l'Anpi. Quando vedo le foto delle loro contro-manifestazioni, capisco che abbiamo ragione».

In che senso?

«Perché loro sembrano esistere solo contro o anti-qualcuno, non fanno proposte, non hanno idee e progetti. A me piacerebbe avere interlocutori da sfidare sul piano delle iniziative, degli argomenti, dei progetti. Ammiro la sinistra di un tempo, quella che portava in piazza i lavoratori, che contestava un certo capitalismo sbagliato. Ma quegli avversari non esistono più».



**AUTOFFICINA
FERRARI
FUTURCAR**

- AUTOFFICINA • ELETTRAUTO • GOMMISTA
- IMPIANTI GPL E METANO • GANCI TRAINO

CENTRO REVISIONI

**SIAMO IN FERIE
DALL'11 AL 26 AGOSTO**



ESPERIENZA, PASSIONE & PROFESSIONALITÀ



ASSISTENZA CAMPER

TAGLIANDI, GOMME, REVISIONE

- PORTABICI E PORTAMOTO
- GANCI TRAINO
- SOSPENSIONI AGGIUNTIVE AD ARIA
- ANTIFURTI - INVERTER
- ANTENNE TV - LUCI A LED

BOMBOLE GPL!

LEGGERE • TRASPARENTI • SICURE • RESISTENTI

BEYFIN

Bombole in vetroresina per GPL.
Stessi utilizzi: nautica, campeggio, domestico, in camper, ecc...
Anche eco sostenibili!



RIVENDITORE AUTORIZZATO

30€

CAMBIO GOMME

CON DEPOSITO GRATUITO

E CON SOLI 20€ IN PIÙ

ANCHE LA CONVERGENZA

via Motta Visconti, 44/bis | CASORATE PRIMO PV | 338 6847887 | info@autofficinaferrari.net

tel. 02 9000016 | 334 8187419 | centrorevisioni@foturcar.eu

«Utilizzo improprio della Fiera» Ma nessuno stop dai Carabinieri

Danneggiamenti? Richiesta irregolare? Ecco il chiarimento degli uffici comunali. Opposizione all'attacco del sindaco

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Cera da aspettarselo: la Festa del Sole ha tenuto banco in Consiglio comunale, nella seduta dello scorso 12 luglio. Gli strascichi della manifestazione hanno praticamente monopolizzato la prima parte della serata.

Maria Antonietta De Marchi (Cambiamo Abbiategrasso) ha letto una poesia di Lucio Da Col in cui si dice che «In Fiera erano vestiti di nero dentro e fuori e non si può restare indifferenti», mentre Barbara De Angeli (M5S) ha «chiesto perdono» alle famiglie abbiatensi con parenti deportati in Germania durante la seconda guerra mondiale: «L'istituzione di cui faccio parte ha richiamato tutti all'importanza di non abbassare la guardia affinché quanto accaduto allora non si ripeta mai più. E poi ha dato il suo assenso a un evento organizzato da un gruppo di estrema destra». Christian Cattoni (Cambiamo Abbiategrasso), con una serie di riferimenti a video pubblicati in rete, ha esplicitato alcuni dei contenuti della Festa del Sole: dalla performance dei Bullets, che si vantano di suonare «fascist rock», ai testi di un'altra band che ha inneggiato agli «eroi fascisti», fino alla citazione di un discorso di Mussolini («applaudito a scena aperta dalla platea»), ha sottolineato il consigliere.

Amministrazione sotto tiro anche nell'intervento di Francesco Biglieri (Pd), che ha espresso dubbi e perplessità dopo aver letto una nota degli uffici sulla procedura di autorizzazione della manifestazione (di cui parliamo a parte).

Ma il sindaco ha tirato dritto. «Gli uffici – ha replicato Cesare Nai – hanno fatto il loro lavoro, penso seguendo le procedure in maniera adeguata, e in ogni caso non hanno una responsabilità se non formale. La responsabilità è piuttosto mia e me la assumo anche nel momento in cui mi pone in una posizione scomoda. Io, se avessi voluto, avrei potuto impedire lo svolgimento di questa festa. Ma ricordo che Lealtà Azione ha una sede permanente ad Abbiategrasso dal 2014: immagino che da allora abbia già svolto iniziative, però nessuno finora si è indignato o è andato a indagare che cosa facessero. Non spetta certo a un sindaco stabilire chi è dentro o fuori la Costituzione».

Hashtag *naidimettiti*

Ella fine è arrivato anche l'hashtag (#) con la richiesta di dimissioni del primo cittadino: «sindacoce-sarenaidimettitisubito». Lo ha diffuso il «Comitato Antifascista Abbiatense», di cui per ora non si conoscono ancora componenti e firmatari, ma che certamente ha tra i suoi promotori l'Anpi. Nato mercoledì 18 luglio «con un'affollatissima assemblea presso la Cooperativa Rinascita», ha prodotto un comunicato stampa in cui si parla dell'incontro fra «le numerose realtà che hanno espresso preoccupazione e sdegno, nelle scorse settimane, per la concessione, il 6 e 7 luglio, di uno spazio pubblico a un'organizzazione che, sfruttando il suo mimetismo camaleontico, agevola e promuove il diffondersi d'istanze nazifasciste, antisemite e razziste e che ha il nome di Lealtà Azione».

L'obiettivo del Comitato? «Impedire la concreta diffusione di idee e azioni neofasciste nel territorio abbiatense e di inchiodare alle proprie responsabilità le istituzioni e i rappresentanti amministrativi complici di questa possibile deriva». Si parla di «dettagli inquietanti rispetto all'iter procedurale di concessione degli spazi comunali» e si difende il consigliere Biglieri, che «ha subito, nei giorni seguenti,

attacchi su alcuni «blog d'informazione» e sui social, fino ad arrivare alle minacce di denuncia da parte di Lealtà Azione. Vogliamo esprimergli la nostra più ferma e concreta solidarietà».

Di fatto, però, ridimensionata dagli stessi uffici comunali la questione dei «danneggiamenti», giustificato l'utilizzo dell'auditorium (noi eravamo presenti all'evento di venerdì 6, così come era presente l'assessore Bottene, e possiamo testimoniare lo spostamento dell'impianto audio dall'esterno causa pioggia), incassato il sì alla manifestazione di Carabinieri e Prefetto, rimane la questione politica, cioè l'opportunità di concedere lo spazio a Lealtà Azione, di cui si conoscevano nome e programma della Festa alcuni giorni prima del via. Responsabilità che Nai si è assunto in prima persona, nel nome della «libertà di opinione». Da qui l'attacco diretto al sindaco: «Nai si sbaglia quando parla di libertà d'espressione. Non è questo il caso! Riteniamo questo atteggiamento da parte del primo cittadino grave e doloso per l'intera comunità. Il sindaco Nai rischia di passare alla storia come il primo sindaco italiano che appoggia, sostiene e giustifica un'organizzazione dell'ultradestra neofascionazista». (f.t.)

«**A**bbiamo chiesto agli uffici comunali un riscontro sulla procedura per l'assegnazione degli spazi della Fiera. Ci hanno risposto celermente, e ciò che abbiamo appreso alimenta dubbi e perplessità su quanto avvenuto». Ha fatto scalpore l'intervento di Francesco Biglieri in occasione dell'ultimo Consiglio comunale. Innanzitutto, ha spiegato il consigliere del Pd leggendo la nota ricevuta dal Servizio Gestione Patrimonio, Lealtà Azione non compare in nessuna parte della procedura di autorizzazione: la richiesta per l'utilizzo del quartiere fieristico, datata 20 marzo, è a nome di un cittadino di Rosate e riguarda una manifestazione denominata «Festa di Cooxazione».

«Alla richiesta del Servizio Gestione Patrimonio di specificarne i contenuti – ha spiegato Biglieri continuando a citare la nota degli uffici – in data 13 maggio il cittadino rosatese ha precisato che la festa avrebbe trattato i temi di solidarietà, sport, cultura e condivisione, affrontati in dibattiti e approfondimenti, corsi di formazione con personale esperto, psicologi, avvocati, personale medico, dottori, missionari, maestri di arti marziali ed esperti per la tutela dell'ambiente». Più in dettaglio il programma della manifestazione, definito «Progetto Cooxazione», prevedeva di «parlare di assistenza alimentare, legale e psicologica alle famiglie colpite dalla crisi. Parlare di tutela dell'infanzia e lotta alla pedofilia con personale esperto. Approfondire il tema delle persecuzioni in atto in tutto il mondo contro le comunità cristiane. Trattare il tema della tutela dell'ambiente, della valorizzazione del territorio, della lotta all'inquinamento, della tutela e aiuto per canili e gattili. Infine le attività sportive: un approfondimento con preparatori atletici e maestri di combattimento e, probabilmente, un piccolo corso di autodifesa e primo soccorso». Non esattamente il programma della manifestazione che si è poi svolta in Fiera, denominata Festa del Sole e pubblicizzata dalle locandine su cui compariva il lupo e il simbolo di Lealtà Azione. Ma c'è di più. L'autorizzazione concessa dal Comune, infatti, riguardava esclusivamente l'area ex cava, l'area esterna e il porticato, e non l'auditorium (che non era stato richiesto), dove poi si è svolta parte della festa. «Mi chiedo come siano riusciti a entrare; in ogni caso l'indomani della manifestazione gli uffici hanno contestato l'utilizzo non autorizzato dell'auditorium ed alcuni danni, per cui tutto il deposito cauzionale versato dagli organizzatori è stato trattenuto dal Comune».

All'ultima parte dell'intervento del consigliere Pd ha risposto Lealtà Azione

con un comunicato stampa. «L'utilizzo dell'auditorium si è reso necessario in quanto stava per arrivare un forte temporale che avrebbe messo in pericolo l'incolumità dei relatori e delle persone presenti. Dopo alcune telefonate abbiamo spostato il tutto all'interno – si legge nel documento. – Ci siamo premurati di mandare una mail all'ufficio tecnico del Comune ove ci scusavamo per quanto accaduto, rendendoci immediatamente disponibili a pagare l'eventuale affitto della struttura (...). In merito ai danni asseriti (...) devono essere documentati, fotografati e verbalizzati e il relativo verbale deve essere sottoscritto dalle parti. Ciò non è affatto avvenuto».

E in effetti il Servizio Gestione Patrimonio del Comune, da noi contattato, non parla di danni: «Non hanno rotto nulla, però vi è stato un utilizzo improprio di aree e strutture». Ad esempio, la copertura della tensostruttura esterna, che viene normalmente conservata su dei bancali, è stata rimossa e buttata a terra; inoltre sono stati accesi fuochi ed effettuati campeggi la notte in Fiera (struttura che non è attrezzata a tale scopo). L'ufficio ha perciò segnalato agli organizzatori che, oltre ai 540 euro già pagati per usufruire degli spazi esterni, dovranno corrispondere altri 665 per l'utilizzo non preventivamente autorizzato dell'auditorium, e che inoltre il Comune intende trattenere i 600 euro versati a titolo di deposito cauzionale. «Ci hanno risposto che sono disponibili a pagare per l'auditorium, ma contestano il trattenimento del deposito. Vedremo». Confermata per il resto la ricostruzione di Biglieri: «Come ufficio abbiamo scoperto solo dalla stampa e dai social, pochi giorni prima dello svolgimento della manifestazione, che il nome della festa, quello degli organizzatori, i temi trattati e i relatori presenti erano diversi da quelli che ci erano stati comunicati. Il 2 luglio lo abbiamo perciò fatto presente al titolare dell'autorizzazione, aggiungendo che eventuali future richieste di utilizzo della Fiera da parte sua, comunque presentate, non verranno più autorizzate». Ma a quel punto non era il caso di annullare anche l'autorizzazione già data? «Avremmo anche potuto farlo. Abbiamo comunque segnalato quanto stava accadendo ai Carabinieri. Ci hanno risposto che ne erano a conoscenza e che era tutto sotto controllo, che prefetto e questore erano informati della situazione. E riguardo alla possibilità di revocare l'autorizzazione, hanno fatto presente che annullare la festa a quel punto avrebbe potuto provocare più problemi [dal punto di vista dell'ordine pubblico, ndr] di quelli che si rischiavano lasciandola svolgere».



APPROFITTA DEI NOSTRI SALDI ESTIVI



★ Tanti vantaggi su Renault Clio, Captur e Kadjar ★

**4 ANNI DI ASSICURAZIONE
FURTO E INCENDIO, KASKO**
ed estensione di garanzia
5 anni/100.000km

Fino al **40%**
DI SCONTO



CAPTUR

**TASSO ZERO e
PRIMA RATA
NEL 2019**



CLIO



KADJAR

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Foto a titolo di esempio e non rappresentative del prodotto. Offerte valide per vetture Euro6b in stock, consegnate entro il 31/07/2018, escluso bollo e passaggio di proprietà, subordinato all'adesione di un finanziamento e fino ad esaurimento dello stock. Sconto applicato su Clio Dual Energy dci 75cv legato all'adesione di finanziamento, inclusi 4 anni di assicurazione furto e incendio, Kasko ed estensione di garanzia 5 anni/100.000km: importo totale del credito € 12.700, anticipo 5.000, 48 rate da € 275,62, importo totale dovuto dal consumatore € 13.229,76; TAN 5,49 %, TAEG 8,79 %; spese istruttoria pratica € 300 più imposta di bollo in misura di legge; spese di incasso mensili € 3; salvo approvazione della finanziaria. **Esempio di finanziamento su Captur Intens Energy 90cv inclusi 4 anni di assicurazione furto e incendio, Kasko ed estensione di garanzia 5 anni/100.000km: importo totale del credito € 15.700, anticipo 5.500, 48 rate da € 324,80, importo totale dovuto dal consumatore € 15.590,40; TAN 5,49 %, TAEG 8,19 %; spese istruttoria pratica € 300 più imposta di bollo in misura di legge; spese di incasso mensili € 3; salvo approvazione della finanziaria. **Esempio di finanziamento su Kadjar Sport Edition Energy 110cv, incluso 1 anno di assicurazione furto e incendio: importo totale del credito € 20.800, anticipo 5.800, 36 rate da € 450,91, importo totale dovuto dal consumatore € 16.653,76; TAN 0 %, TAEG 1,36 %; spese istruttoria pratica € 300 più imposta di bollo in misura di legge; spese di incasso mensili € 3; prima rata a 180 gg dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento. Salvo approvazione della finanziaria. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i nostri punti vendita. È una nostra offerta valida fino al 31/07/2018, non cumulabile con altre iniziative in corso. Gamma Renault: emissioni di CO2: da 98 a 134 g/km; consumi (ciclo misto): da 3,7 a 6 l/100 km. Emissioni e consumi omologati.

SUPERAUTO 
www.superautospa.net

CONCESSIONARIA RENAULT SUPERAUTO
MAGENTA (MI) Via 1° Maggio, 79
ABBIATEGRASSO (MI) Via Dante, 132

SERVIZIO CLIENTI
329.3873157

L'asilo Fornaroli cambia casa Polo unico alla Santa Caterina

Ci sono problemi di sicurezza dell'immobile. Ma la scelta è stata criticata: «Una decisione unilaterale della Giunta»

MAGENTA

La scuola dell'infanzia Fornaroli lascia la storica struttura di via Cavallari per entrare a far parte della Santa Caterina. I 75 bambini che fino all'ultimo anno scolastico frequentavano l'edificio, risalente a inizio Novecento, a partire da settembre saranno infatti trasferiti in quello che diventerà un polo unico attiguo a piazza Mercato. All'origine della decisione vi sarebbero problematiche legate alla sicurezza dei piccoli studenti in un immobile ormai vetusto, anche in vista della scadenza, fissata per il 31 dicembre di quest'anno, del contratto di locazione con l'associazione Scuole paritarie "Giacobbe Fornaroli". Incerto, almeno per il momento, il destino dell'ormai ex asilo; l'Amministrazione comunale ha però garantito che non sarà abbandonato a se stesso, anche perché si tratta di un immobile soggetto a vincoli architettonici da parte della Soprintendenza e, dunque, dotato di un certo valore culturale. Sarà perciò necessario avviare un



percorso per trovare una nuova identità all'edificio, così da evitare di trovarsi sulle spalle una struttura che pesa sulla collettività per il suo costo in manutenzione, senza un ritorno in servizi.

A presentare il progetto del nuovo polo Santa Caterina il sindaco Chiara Calati, il vicesindaco Simone Gelli e il neo assessore ai Lavori pubblici, Laura Cattaneo. I quali hanno assicurato che non ci dovrebbero essere problemi logistici in seguito allo spostamento delle decine

di piccoli studenti in un nuovo plesso. Sono infatti già iniziati i lavori per allestire l'area che sarà adibita ad asilo, con tanto di armadietti colorati.

L'assessore Cattaneo ha inoltre spiegato che è intenzione dell'Amministrazione creare un ingresso rivolto direttamente su piazza Mercato. «Abbiamo creato un tavolo tra il settore Politiche scolastiche e quello dei Lavori pubblici, che ha già censito gli interventi da effettuare, dando la priorità a quelli che riguardano la sicu-

rezza» ha poi spiegato Gelli. Allo stesso tempo è stata garantita la piena collaborazione con la dirigenza scolastica e l'associazione Scuole paritarie per gestire il trasferimento.

Ma nonostante questo, la decisione è stata criticata dalla minoranza del Partito Democratico. Il capogruppo Enzo Salvaggio ha fatto notare come si sia trattato di una decisione «unilaterale», presa senza prima consultare il Consiglio d'istituto e i genitori tutti. Che, in effetti, sono stati informati di quanto stabilito a giochi fatti, qualche giorno dopo la comunicazione alla stampa. Salvaggio, quindi, ha puntato il dito anche «sull'aspetto economico per l'associazione Scuole paritarie "Giuseppe Fornaroli", titolare dell'immobile: trovarsi senza un'entrata fissa certamente potrebbe creare più di un problema all'attività di un ente educativo storico per Magenta». Attacco al quale Gelli ha risposto ricordando che «nella giunta con a capo il sindaco Invernizzi si decideva di tagliare di 60 mila euro la convezione con gli stessi istituti di cui oggi ci si preoccupa».

Siamo specializzati nella distribuzione di tubi per applicazioni meccaniche, tubi trafilati a freddo, tubi levigati, aste cromate e tubi per impieghi generici civili e industriali

Loc. Cascina Segà - OZZERO (MI) - tel. 02 9400 133
fax 02 37924082 - info@tectubiservice.it

Mura Massimo

- TAPPARELLE • GRATE DI SICUREZZA • RIPRISTINO PERSIANE in LEGNO
- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE • VENEZIANE

FAI IL RINNOVO ...

LEGNO
I TUOI SERRAMENTI ASSUMERANNO L'ASPETTO ORIGINALE (SENZA USO DI ACIDI)

3 PASSI AL NUOVO ...

INFISSI E SERRAMENTI IN PVC

PER UN PREVENTIVO GRATUITO CONTATTACI
☎ 328 4109 337

ALBAIRATE (MI)
cell. 328 4109 337 - mamo-69@hotmail.it

Moschea a Magenta? Impossibile Calati: «Non lo permette il Pgt»

Il sindaco lo ha spiegato a una delegazione della comunità islamica. Il Pd sostiene il contrario. Interviene la Regione

MAGENTA

La comunità islamica magentina chiede risposte all'Amministrazione comunale. Da qualche tempo, ormai, le cronache cittadine parlano dei rapporti difficili tra i musulmani che vivono a Magenta e le istituzioni. Ultimo capitolo della vicenda, la manifestazione della comunità islamica sotto il palazzo municipale: un centinaio di persone si sono raccolte in piazza Formenti per far sentire la propria voce al sindaco Chiara Calati e chiedere un luogo dove pregare.

A portare le istanze degli islamici il pakistano Ayub Akhter, che vive a Magenta ormai da oltre vent'anni. L'Amministrazione ha ricevuto una delegazione e in quell'occasione il sindaco ha spiegato che al momento non ci sono luoghi disponibili a Magenta, e con tutta probabilità non ci saranno neppure in futuro. Stando a quanto sottolineato dalla stessa Calati, la ragione non sarebbe politica, ma strettamente tecnica, in

riferimento al Pgt varato dall'amministrazione Invernizzi, oltre che al regolamento regionale.

La richiesta degli islamici nasce in seguito ad alcuni episodi che si sono verificati recentemente in città. Prima il caso della Vincenziana, quando è emerso che diverse persone esterne entravano nella struttura di accoglienza per pregare insieme con gli ospiti. Poi la questione della "moschea a cielo aperto", con sermoni e preghiere nel parco Pertini.

In entrambi i casi la presa di posizione dell'Amministrazione è stata netta (e da regolamento) nel non autorizzare queste pratiche nei luoghi pubblici.

Naturalmente il "no" alla realizzazione di un luogo di culto per gli islamici ha convinto le minoranze in Consiglio comunale ad alzare la voce.

Il Partito Democratico ha ribattuto spiegando come il Pgt preveda invece «un'area in via Tobagi», da allestire previo «bando per stabilire la sua assegnazione. Bando che non si è potuto predi-

porre unicamente perché con l'elezione dello scorso anno l'Amministrazione ha cambiato colore politico». Al Pd ha fatto eco la consigliera Silvia Minardi: «Non c'è la volontà politica di fare una scelta di accoglienza e integrazione - ha spiegato. - Prevale la paura».

Ma il sindaco Calati è di tutt'altro avviso: «Nella zona di via Tobagi l'attuale Pgt permette al più la realizzazione di un centro culturale, non di un luogo di culto. Per quest'ultimo servirebbe una variante generale al Pgt, e ciò vale tanto per una moschea quanto per una chiesa, in qualsiasi parte della città».

Sulla vicenda è intervenuta anche la politica regionale. In primis l'assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato: «Esistono leggi da rispettare - ha dichiarato in una nota. - Quella di Regione Lombardia, anzitutto, e ovviamente le norme urbanistiche dei Comuni. Assieme all'esigenza, che noi segnaliamo da almeno tre anni, di provvedere a una legge nazionale sui luoghi di culto per evitare che questi si trasformino in fu-

cine di pericoloso radicalismo. Fino ad allora non può, a nostro avviso, essere affrontato con leggerezza il tema della costruzione di moschee o luoghi di culto. A Magenta come altrove».

Anche l'assessore Luca Del Gobbo ha detto la sua, parlando apertamente di «scemenze», in riferimento alla moschea che avrebbe promesso nel 2009, quando era sindaco di Magenta.

Al di là delle varie posizioni, e delle inevitabili polemiche politiche, quello delle minoranze religiose è un tema sensibile che le città del territorio si trovano ciclicamente ad affrontare.

In città il caso scoppì già nel 2008, a causa della chiusura di un centro culturale islamico poi trasformato, a tutti gli effetti, in luogo di culto. Per non parlare della bagarre nata nel 2015 intorno alla moschea di Castano Primo.

Abbiategrasso, dal canto suo, ha il proprio centro islamico in via Crivellino fin dal 2005, nato dalla collaborazione del Comune con la comunità islamica locale.



dirett. san. dott. Ivan Sabri, iscritt. n. 909 Pavia

TAC CONE BEAM
ORTOPANTOMOGRRAFIA (Panoramica)
TELERADIOGRAFIA LATERO LATERALE
(Utile ai preliminari dei casi ortodontici)
TRACCIATO CEFALOMETRICO COMPUTERIZZATO
Tutto in sede per sveltire le tempistiche diagnostiche
IMPLANTOLOGIA GUIDATA
FINANZIAMENTI TASSO 0%

ABBIATEGRASSO - Via Legnano, 57/A - Tel. 02 94.20.025
abbiategrasso@syncrodent.it - www.syncrodent.it



Un mare di proposte per chi rimane a casa

Musica, cultura, mostre ed enogastronomia ravviveranno il territorio (e Milano)



SUD-OVEST

di **Elia Moscardini**

Siete tra coloro che passeranno l'estate a casa? Ecco per voi una panoramica sulle proposte e gli appuntamenti che animeranno l'estate nel nostro territorio, dall'arte alla musica, senza dimenticare la buona cucina e la tradizione.

Per gli aspiranti fotografi, ad esempio, il primo luglio ha preso il via un concorso dal titolo *Lo spazio in un momento*, promosso dalla biblioteca di **Casorate Primo** e dalla Fondazione per Leggere, aperto anche agli iscritti ad altre biblioteche, purché abbiano messo il "like" alla pagina facebook di Casorate. Sarà una gara a colpi di clic: «Può essere uno scatto di un paesaggio urbano o naturale che vi abbia colpito», si legge nel bando. Iscrizioni aperte sino al prossimo 14 settembre (chi volesse ulteriori informazioni può trovarle sul sito della Fondazione per Leggere, all'interno della sezione concorsi). Le foto saranno poi esposte in una mostra durante il Festone di Casorate che si terrà l'ultima domenica di ottobre, momento in cui saranno anche svelati i vincitori.

Per gli appassionati di cinema ci sono gli ultimi appuntamenti con *Ciak si... gira!*, la rassegna itinerante proposta dal Comune di **Gaggiano** insieme con la biblioteca: venerdì 27 luglio alle 21.30 presso La Novella verrà proiettato il film *Taxi Teheran* dell'iraniano Jafar Panahi; mercoledì 5 settembre toccherà a *Mamma Mia* proiettato a Vigano; chiusura venerdì 28 settembre con *A Perfect Day* alla frazione Barate.

Ma a proposito di film (e buon cibo), la rassegna più amata nel territorio rimane quella organizzata da Altreve Qui, *Gli assaggi di cinema in cascina*: i prossimi appuntamenti (cena o aperitivo più proiezione) sono previsti il 1° settembre alla Fattoria Maccazzola di **Settimo Milanese**, con il film *Petit Paysan*, l'8 settembre alla Cascina Zipo di **Zibido San Giacomo**, con *La vita è facile ad occhi chiusi*, e il 22 settembre alla Cascina Isola Maria di **Albairate**, con *Al di là delle montagne* di Jia Zhangke.

Il 3 e 24 agosto fiumi di birra e di schiuma a **Bollate**, con il classico *Birra in Villa*, un modo originale per scoprire Villa Arconati, considerata una piccola Versailles alle porte di Milano, e gustare deliziosa birra artigianale e street food. Domenica 5 agosto basterà invece spostarsi

di qualche chilometro ed entrare in provincia di **Pavia** dove si svolgerà la *Domenica al Museo*, con una serie di collezioni aperte gratuitamente tra cui scegliere per un weekend all'insegna della cultura.

Per chi alla cultura intesa in senso stretto preferisce invece quella enogastronomica, sempre domenica 5 agosto a **Vigevano** è in programma il mercatino di Campagna Amica, la cooperativa che vuole valorizzare i prodotti a chilometro zero all'interno del territorio. Bancarelle che proporranno riso e marmellate, biscotti, farina e formaggi: una piacevole scoperta per il palato che sarà riproposta anche domenica 12 agosto, con entrambi gli appuntamenti che si svolgeranno in Piazza Martiri della Liberazione.

Sempre nella città ducale si svolgerà lunedì 13 la *Fiera d'Agosto*, giornata in cui le bancarelle posizionate nel centro città venderanno numerosi prodotti a partire dalle 7 sino alle 19.

Tra le tante sagre di agosto, segnaliamo almeno quella del 16, il tradizionale appuntamento con la Fiera di San Rocco di **Magenta**, centinaia di bancarelle, tanto spazio all'agricoltura e varie proposte e iniziative.

E come non ricordare l'appuntamento quotidiano con la Cappelletta di **Abbiategrasso**? Dal 1° al 15 va in scena *l'Agosto in città*, che prevede musica tutte le sere, con feste dedicate a varie associazioni del territorio. Ma vanno ricordati anche il tributo ai Pink Floyd di giovedì 26 luglio, la consueta festa dell'Anffas il 1° e il 2 settembre e la Festa rionale dall'8 al 10 settembre con spettacolo pirotecnico finale (alle 22).

Lunedì 27 agosto apre invece i battenti a **Magenta** *La bottega dell'estate*, il campus estivo per bambini dai quattro ai dodici anni che potranno divertirsi con tanti giochi e attività.

Il 31 agosto e il 1° settembre grande musica a **Cislano** con il concorso *Cisligner Fest Live Contest 2018*: numerose band emergenti si esibiranno sul palco del comune alle porte di Milano, per una due giorni tra note, arte e divertimento.

Sabato 8 settembre due appuntamenti imperdibili: il primo riguarda la tradizionale *Gran Fondo di nuoto nel Naviglio*, organizzata come di consueto dall'associazione Terre dei Navigli; inoltre presso il Castello di **Abbiategrasso** sarà inaugurato il weekend dedicato all'artigianato artistico di qualità e al florovivaismo, con mostre, laboratori didattici e dimostrazioni dal vivo. Ma l'estate è anche l'occasione per una trasferta a **Milano**, quando la città è più vivibile e gli eventi si moltiplicano. Ad esempio al Castello Sforzesco, dove sono previsti più di settanta spettacoli di teatro, musica e danza. Qualche proposta? *Romeo e Giulietta* col Balletto di Milano (28 luglio), l'omaggio a Giocacchino Rossini (1° agosto) o quello a George Harrison (8 agosto), il concerto dedicato a *Il mucchio selvaggio* di Peckinpah (9 agosto), i vari *Notturmi in Castello*, *A Night for Chet Baker* (19 agosto), *Dente & Catalano* (21 agosto). Ma a Milano c'è anche una ricca programmazione dedicata ai bambini, a partire da quella ideata dal Museo na-

zionale della scienza e della tecnologia "Leonardo Da Vinci", che organizza laboratori e varie attività, da *Matematica in equilibrio* a *Ombre e pianeti*, da *I segreti delle bolle di sapone* a *Costruiamo un forno solare*, dai *Tubi del vento* alle *Macchine di Leonardo*.

Senza dimenticare l'Arianteo, ovvero quattro cinema all'aperto con una programmazione giornaliera: a Palazzo Reale, in City Life piazza Tre Torri, all'Umanitaria e al Chiostro dell'Annunciata.

Dallo scorso 10 luglio sino al prossimo 20 settembre si ritorna invece tutti bambini al Palazzo Pirelli di Milano, con la mostra dedicata ai più famosi "mattoncini" del mondo. *Potere ai piccoli*, questo il titolo dell'evento che propone le creazioni di Riccardo Zangelmi, il solo artista italiano certificato "Lego Certified Professional" in un gruppo ristretto che vanta solamente sedici artisti in tutto il mondo. La mostra sarà aperta da lunedì a giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30 e il venerdì dalle 9.30 alle 13.

LA FINESTRA SUL CORTILE



PARCHI CHE FUNZIONANO

ABBIATEGRASSO - Un nuovo scivolo e un'altra altalena, qualche giostra in più e la consueta pulizia, con il prato sempre ben curato. A proposito di parchi che funzionano, ecco quello di via Montale. Il segreto? Un'associazione che se ne prende cura, mettendoci la faccia, l'impegno, la passione civica: in questo caso l'Associazione Carabinieri Abbiategrasso. Volontari che, di tasca loro, fanno sì che il parco sia un luogo accogliente e sicuro per famiglie e bambini. Si sa che, sul tema, ci sono due scuole di pensiero: chi pensa che i parchi debbano essere luoghi aperti e chi è convinto che una recinzione sia indispensabile, con orari di apertura e chiusura, come accade nel parco di via Montale. Qui funziona la filosofia del controllo e della cooperazione tra chi gestisce e chi fruisce del parco. E alla fine ci guadagnano tutti.

COLORIFICIO

colore **E** colore

coatings & paints

ORARIO CONTINUATO:

8.00 - 19.30 DA LUNEDÌ A SABATO



APERTI TUTTO AGOSTO



CEMENTO MADRE
RIVESTIMENTO NATURALE
PIGMENTATO IN TERRE



PRODOTTI PROFESSIONALI DI QUALITÀ



TRASPIRANTE
14 LT

€23



LAVABILE
14 LT

€39,90



QUARZO
14 LT

€48



STUCCO
per CARTONGESSO
5 KG

€6,00

CARTONGESSO
200 x 120 x 1,3 CM

€7,90

€5,80

€9,50

STILNOVO 200
PITTURA DECORATIVA



€16,90 al LT

SIGMA WEISS
PITTURA TRASPIRANTE



€38 DISPONIBILI SOLO 100 PZ

KARTOCAP PITTURA
APPLICAZIONE DIRETTA
SU CARTONGESSO



€53

CASTELLETTO DI ABBIETEGRASSO - S.S. VIGEVANESE - TEL. 02 9496 9126 - VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA
www.coloreecolore.it - info@coloreecolore.it

Un Besuschio tutto nuovo per continuare la tradizione

Più di 170 anni di storia, quinta generazione di maestri pasticceri, innovazione continua e tecnologia

ABBIATEGRASSO

di **Benedetta Consonni**

La luce morbida dei lampadari di design accarezza pasticcini, praline e macarons esposti al bancone d'ingresso. I colori e i profumi delle prelibatezze che si trovano dalla pasticceria Besuschio ad Abbiategrasso si sposano alla perfezione con il nuovo ambiente raffinato e ricercato del locale. Il 5 luglio, infatti, ha riaperto la famosa pasticceria di piazza Marconi, che da qualche tempo aveva limitato la sua attività allo spazio solitamente adibito a gelateria, in modo da poter ristrutturare i locali principali.

Tangerine e blu avio colorano le sedute dei tavoli e le tende in morbido velluto, pareti color caffè rendono l'ambiente elegante, rischiarato dal bianco dell'ultima sala. «La ristrutturazione è iniziata due anni fa: quello che io faccio e la tecnologia si sono molto evoluti. A livello espositivo, per i clienti c'è la possibilità di fruire al meglio dei colori e dei prodotti, mentre per quanto riguarda la tecnologia, la conservazione all'interno di questi nuovi impianti preserva di più il prodotto». Ce lo spiega Andrea Besuschio, quinta generazione della famiglia maestra di pasticceria, che ha recentemente accolto anche la sesta generazione, con l'ingresso nell'attività del primogenito Giacomo (suo fratello Anselmo, sempre presente e disponibile, come precisa il padre, si sta laureando in economia). Lo stile più attuale del locale è stato curato dall'architetto Simone Colombo, mentre Andrea Besuschio e Andrea Perrucchetti si sono occupati del rinnovo della parte tecnica.

«Noi viviamo tutte le ore d'apertura, dalle 7.30 alle 20, quindi per prima cosa abbiamo realizzato uno spazio su misura per noi, per starci bene e per far stare bene le persone che vengono qui per rilassarsi e godere di quello che produciamo nei laboratori». Una ventata di rinnovo è stata portata anche da Giacomo Besuschio, come spiega il padre: «Mio figlio è laureato in scienze dell'alimentazione e ha fatto la sua tesi di laurea in Francia, dove ha creato, partendo dalle fave e da un ventaglio amplissimo di zuccheri, coperture di cioccolato che attualmente vengono vendute in 54 Paesi nel mondo». Nuove idee e tanta creatività sostenute dall'esperienza di papà Andrea, alla guida del Besuschio da 36 anni, e che ha introdotto moltissimi prodotti, tra cui il famoso Besuschino. «Il Besuschino è un gioco ideato per far conoscere



Andrea e Giacomo Besuschio insieme a Roberta Galbiati e alcune immagini del locale rinnovato

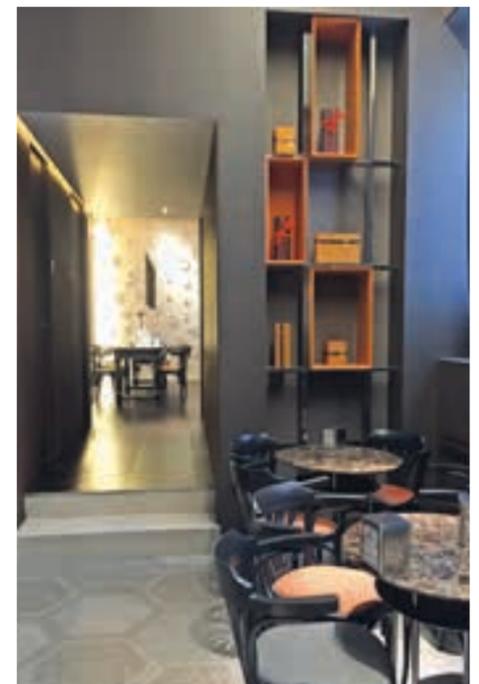


ai clienti che cos'è una copertura di cioccolato. Quando ho iniziato a lavorare il cioccolato ho pensato che la bevanda che viene consumata di più in Italia è il caffè; quindi ho creato questo gioco, mettendo a fianco un cucchiaino di cioccolato, per far capire cos'è un cru di cioccolato, ovvero quello più pregiato. Noi vogliamo continuare a lavorare su grandi materie prime e sul gusto, continuando a formarci, soprattutto in Francia, dove ora Giacomo sta seguendo i grandi maestri del cioccolato e della pasticceria, per riuscire a utilizzare solo ed esclusivamente materie prime di alta qualità».

Dietro le quinte del Besuschio, infatti, sono ben cinque i laboratori dedicati alla produzione, ciascuno con la propria specializzazione: pasticceria moderna, impasti con forno, gelateria, produzione di torte e cioccolato. Tra i

punti di forza c'è il panettone, «che noi facciamo da quando non c'era ancora la fascia per metterli all'interno, quindi la pasta lievitata è la nostra vita, facciamo lievito madre da sempre».

Da più di 170 anni, per la precisione, perché la pasticceria Besuschio ha aperto i suoi battenti per la prima volta nel 1845. Il capostipite Ambrogio andò ad imparare a fare il pasticcere a Milano in piazza Fontana, innamorandosi della figlia del proprietario della bottega, che ereditò. Da piazza Fontana trasferì l'attività in corso Garibaldi, per poi tornare ad Abbiategrasso, dove comprò la proprietà che attualmente ospita la pasticceria Besuschio, che non chiuse mai, nemmeno durante le due guerre. Anche grazie a questo fatto, da ottant'anni il forno storico della pasticceria rimane sempre acceso. «Lavora-



mo ancora con un forno – ovviamente non è l'unico – fatto con 60.000 mattoni refrattari, costruito più di ottant'anni fa. Viene alimentato sette giorni su sette per avere una temperatura costante ed evitare assestamenti che potrebbero causare problemi di struttura. Lo utilizziamo soprattutto per cuocere i panettoni».

Quindi tradizione, cultura, sapienza e amore per la pasticceria sono la ricetta del successo della Pasticceria Besuschio, che attira clienti da tutta Italia e anche dall'estero.

Un ultimo pensiero di Andrea, affiancato dalla moglie Roberta Galbiati, va alla donna della famiglia, «che sono sempre state un passo indietro, ma sono sempre state le colonne portanti delle nostre attività. Non hanno mai voluto essere le prime davanti ai loro mariti ma hanno sempre fatto tantissimo lavoro».

GAGGIANO

**TRAGEDIA SULLA
NUOVA VIGEVANESE**

Incidente mortale lungo la nuova Vigevanese, arteria stradale purtroppo non nuova a eventi del genere. Il sinistro è avvenuto intorno alle 2 di notte di domenica 8 luglio all'altezza di Gaggiano, e ha provocato la morte di una donna 52enne, residente a Corsico. La sua auto, una Mégane Scenic, si è scontrata frontalmente con una Golf guidata da un giovane di Vermezzo, che a sua volta è stato trasportato all'ospedale Niguarda e operato d'urgenza per emorragia interna. Ferite, fortunatamente in modo non critico, altre tre persone che viaggiavano a bordo delle due auto. Ancora da accertare la dinamica che ha portato allo scontro, che è stato violentissimo: le vetture sono andate distrutte ed è stato necessario l'intervento dei pompieri per estrarre gli occupanti dalle lamiere.

**Operaio si ferisce
con la lancia idrica**

VERMEZZO

È stato elitrasmportato in codice giallo all'ospedale San Gerardo di Monza l'operaio che lo scorso 13 luglio è rimasto coinvolto in un incidente sul lavoro alla Caparol di Vermezzo. L'uomo non è un dipendente dell'azienda, ma lavora per una ditta alla quale sono stati affidati i lavori di pulitura delle vasche per vernici. Secondo una prima ricostruzione, stava utilizzando un'idropulitrice quando, per cause ancora da accertare, è stato colpito all'arto inferiore dal getto d'acqua in pressione, che ha provocato una ferita profonda. Sul posto sono intervenuti tempestivamente i soccorsi, che una volta stabilizzato l'uomo lo hanno trasferito all'ospedale monzese. Sono in corso le indagini della Polizia locale e del personale dell'Ats per ricostruire la dinamica esatta dell'incidente.

MOTTA VISCONTI

I PIROMANI D'AUTO COLPISCONO ANCORA

La vera e propria ondata di roghi d'auto che alcuni mesi fa aveva seminato allarme in tutto il territorio sembra lontana, ma di tanto in tanto i piromani tornano a colpire. Questa volta è accaduto a Motta Visconti, dove ignoti, nella notte tra il 10 e l'11 luglio, hanno dato alle fiamme una Smart parcheggiata (forse abbandonata) lungo una via che porta al Ticino. Sul luogo sono giunti, oltre ai pompieri che hanno domato l'incendio, anche i carabinieri per le indagini del caso.

CASSINETTA

**CENTAURO PERDE
IL CONTROLLO DELLA
MOTO E LA VITA**

Si stava recando al lavoro in sella alla sua Ducati, ma ha perso il controllo della moto cadendo sull'asfalto. Un impatto violentissimo che non ha lasciato scampo al centauro, un 44enne di Corbetta. A niente è valso l'arrivo sul posto di un'ambulanza e anche dell'elisoccorso: l'uomo è in pratica morto sul colpo, per il grave trauma riportato durante la caduta. Il tragico incidente è avvenuto poco prima delle sette di mattina di giovedì 12 luglio nella zona industriale di Cassinetta. L'uomo infatti lavorava in una delle aziende della zona. Sull'esatta dinamica dell'incidente dovranno ora far luce i carabinieri della Compagnia di Abbiategrasso.

ROBECCO

**INCENDIO DANNEGGIA L'AGRITURISMO
CASCINA LEMA DI CARPENZAGO**

Alcuni locali e buona parte del tetto danneggiati dalle fiamme, e attimi di paura alla vista della lunga colonna di fumo che si sprigionava dall'edificio, ma per fortuna nessun ferito. Questo il bilancio dell'incendio che si è sviluppato nel pomeriggio di lunedì 16 luglio all'agriturismo Cascina Lema di Robecco, tra il capoluogo e la frazione di Carpenzago. Intervenuti sul posto in forze - con ben cinque mezzi tra cui un'autoscala da Magenta e un'autopompa da Inveruno, - i vigili del fuoco hanno dovuto lottare duramente per domare le fiamme, salendo sul tetto e lavorando in condizioni difficili, mentre il fumo continuava a uscire dall'edificio. Sono ora in corso gli accertamenti per chiarire le origini del rogo.

ABBIATEGRASSO

**SCONTRO ALLO STOP IN VIA MENOTTI:
TRE FERITI E UN'AUTO RIBALTATA**

Incidente da film all'incrocio tra via Ciro Menotti e via Volta ad Abbiategrasso. È accaduto nel tardo pomeriggio di sabato 7 luglio e ha visto un'auto ribaltarsi su un fianco dopo essere stata colpita da un'altra vettura che, in base alle prime ricostruzioni, non avrebbe rispettato uno stop. Quel che è certo è che l'impatto ha provocato tre feriti, nessuno dei quali fortunatamente in modo grave: due sono stati trasferiti in codice giallo a Rozzano e uno in codice verde a Magenta. L'incrocio dove è avvenuto l'incidente è stato ripetutamente segnalato come molto pericoloso dai residenti, che da anni attendono l'intervento del Comune.



**VIA
COL
VENTO**
PARRUCCHIERI

Corso XX Settembre 4/6
Abbiategrasso
Tel. 02 9461799



Via Col Vento Parrucchieri

CHIUSI PER FERIE DAL 12 AL 19 AGOSTO

«Un anno intenso»: la giunta Calati si promuove per le «tante cose fatte»

Attenzione alla famiglia, più sicurezza, eventi che rendono la città "più sprint e più viva" fra i principali risultati elencati

MAGENTA

di **Carlo Mella**

«È stato un anno molto intenso. Un anno di programmazione: abbiamo dovuto studiare la macchina comunale, prendere coscienza di quanto ci era stato lasciato e impostare il lavoro su tutte le aree del programma elettorale. Ma è stato anche un anno di risultati tangibili. Certo non abbiamo la bacchetta magica, ma le cose fatte sono davvero molte». Si promuove a pieni voti il sindaco Chiara Calati, che insieme a tutta la giunta magentina ha indetto, lo scorso 17 luglio, una conferenza stampa per fare il punto del primo anno della sua amministrazione. Un'occasione innanzitutto per presentare una "lista della spesa" di progetti e interventi portati a termine, snocciolati settore per settore. Ma anche per anticipare alcuni possibili sviluppi che determineranno il futuro della città. Risultati, quelli presentati dal sindaco, che lo stesso primo cittadino ha sottolineato essere «frutto di un grande lavoro di squadra, perché tutto quanto realizza questa Amministrazione viene discusso in giunta e anche in tanti incontri di maggioranza». Del tutto superato, quindi, il delicato passaggio seguito alle dimissioni dell'assessore Bellantonio? Così sembra, tanto che Calati ha tenuto a precisare che «questa è una coalizione che ha davvero il senso di coalizione, ed è bello poterlo riaffermare con lo stesso entusiasmo di un anno fa, a maggior ragione trovandoci davanti a sfide che sono sempre più grandi».

La famiglia prima di tutto

«Magenta città della famiglia»: così recita il primo punto delle linee programmatiche dell'amministrazione Calati, e proprio da qui il sindaco ha preso il via nell'illustrare i traguardi raggiunti nel primo anno di mandato. «In particolare abbiamo lavorato per la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro. Al riguardo abbiamo istituito un servizio di pre e post-scuola all'asilo Rodari, che negli anni scorsi mancava, garantendolo anche in mancanza del numero minimo di alunni, proprio per venire incontro alle esigenze delle famiglie». Fra le altre iniziative citate, il progetto Via Libera che ha permesso un proficuo scambio intergenerazionale nella storica Villa Colombo e gli incontri dedicati ai giovani organizzati in collaborazione con la Comunità pastorale, nonché quelli di informazione sul cyberbullismo condotti in collaborazione con la Polizia locale. «Attività che continueremo anche con il prossimo piano per il diritto allo studio» ha specificato il sindaco.



Più telecamere, più sicurezza

Altro cavallo di battaglia della coalizione di centrodestra alla guida di Magenta è sicuramente quello della sicurezza. «Le attività svolte in questo campo sono state numerose, ma quella di maggiore impatto è stata sicuramente la riapertura del presidio di Polizia locale al Fornaroli. Certo, è a tempo parziale, ma viene percepito molto bene dalla cittadinanza: quando gli agenti sono presenti il senso di sicurezza è elevato». Il sindaco ha poi rivendicato la riattivazione delle pattuglie in borghese «nelle vie commerciali e al cimitero», così come il «forte investimento» per l'acquisto di nuove telecamere (66.000 euro tra il 2017 e il 2018), alcune delle quali già installate, cui andranno ad aggiungersi due portali per la lettura delle targhe dei veicoli in ingresso e in uscita dalla città. «Abbiamo anche firmato con la Prefettura l'accordo per il controllo del vicinato, in cui viene coinvolta la Polizia locale: un'occasione che ci è stata offerta e che siamo stati ben felici di cogliere».

Tavolo per il lavoro e città più viva

Per quanto riguarda il capitolo «Magenta città del fare» il sindaco ha posto l'accento innanzitutto sul «tavolo per la competitività» recentemente istituito. «A partire da settembre dovrà operare con alcuni obiettivi precisi. Uno è quello del lavoro, in particolare per aiutare i giovani nello sviluppo di startup. L'altro è quello di continuare a sviluppare l'attrattività della città, cercando di rendere Magenta partecipe delle molte opportunità che offre la metropoli milanese, a partire, a esempio, dalla stagione della moda». E sempre in tema di attrattività, Calati ha sottolineato i risultati raggiunti con gli eventi, in particolare quelli del *Giugno magentino*, fra cui spiccano le novità del *Festival del Solstizio d'estate* («una mini-Woodstock nel parco di Villa Naj-Oleari») e il *Moto Racing Day*. E, in generale, una filosofia che vuole manifestazioni all'insegna della spettacolarità, organizzate nell'ottica di rendere Magenta «più dinamica, più giovane, più sprint; sicuramente più viva».

Verde, non solo rose e fiori

Per quanto riguarda i lavori pubblici, l'elenco delle cose fatte comprende l'intervento sulla pista ciclabile che collega Pontenuovo, alcune asfaltature che verranno effettuate a breve (via Turati e via Mazenta, a partire dal 30 luglio) e il miglioramento del decoro urbano con fioriere e installazioni floreali. Proprio per quanto riguarda il verde il sindaco ha però ammesso un punto dolente: «Ci sono stati problemi con i tagli dell'erba: dobbiamo definire nuovi interventi con Asm, cui abbiamo chiesto un rendiconto. Certo i tagli sono diminuiti da contratto, ma non è nostra intenzione lasciare crescere l'erba senza far nulla». Dovrebbe poi essere in dirittura d'arrivo anche il progetto per il cosiddetto revamping dell'impianto di illuminazione cittadino, avviato già dalla scorsa amministrazione: vedrà la sostituzione di 3.500 punti luce con dispositivi led.

L'attenzione ai disabili

Nel campo del sociale, il sindaco ha posto l'accento sull'attenzione dedicata ai disabili, sia attraverso un aumento delle risorse per l'assistenza scolastica (6.100 euro), sia con l'adesione al bando *Dopo di Noi* indetto dalla Regione, che permetterà di realizzare nell'ex consultorio di via Espinasse un appartamento dove verranno realizzati percorsi di accompagnamento all'autonomia per una mezza dozzina di disabili. Sottolineati anche gli interventi sullo sportello fragilità (in progetto) e sullo sportello antiviolenza (in ristrutturazione). Per quanto riguarda invece il Piano per il diritto allo studio, il sindaco ha rivendicato, fra l'altro, i «30.000 euro in più per le scuole paritarie».

C'è il dopo Expo nel futuro di ex Saffa ed ex Novaceta?

Potrebbe essere legato al dopo Expo il futuro delle aree dismesse di Saffa e Novaceta. L'interessante novità è emersa nel corso della conferenza stampa indetta dalla giunta magentina per tracciare il bilancio del primo anno di mandato. «Al riguardo - ha spiegato il sindaco Chiara Calati - c'è movimento, e abbiamo perciò avviato i primi contatti con Regione e Arexpo [la società che ha il compito di sviluppare l'intero sito di Expo 2015, ndr]. Settimana scorsa ho partecipato a un incontro di presentazione di quello che sarà lo sviluppo dell'area dell'esposizione universale: si parla di una sede dell'ospedale Galeazzi, del polo di ricerca Human Technopole e di un grande campus universitario, il tutto da realizzare entro il 2021. Non possiamo perciò farci cogliere impreparati: a settembre partirà il tavolo di confronto con Regione e Arexpo per sviluppare un piano condiviso, e noi ci saremo». Ma per fare cosa? Il primo cittadino ha ricordato che al momento l'Amministrazione è in una «fase di studio» e sta aspettando un approfondimento rispetto ai dati sui passeggeri dell'aeroporto di Malpensa e sul

pubblico dei grandi eventi organizzati da Fiera Milano. «Va da sé che un'ipotesi di sviluppo delle aree ex Saffa ed ex Novaceta in senso ricettivo si fa un'idea più concreta di quanto potesse essere in passato» ha precisato il sindaco, senza però sbilanciarsi. Una possibilità che certo non ne esclude altre: Calati ha infatti citato anche il bando MindLab, promosso sempre da Arexpo, aperto alle imprese che intendono proporre e sperimentare progetti pilota e tecnologie innovative. «A settembre incontreremo la città per presentare le opportunità che si stanno aprendo e che non intendiamo perdere» ha sottolineato. Qualsiasi sarà il futuro delle due aree dismesse, dovrà comunque essere definito dal Pgt. Proprio per questo la giunta ha avviato una «riflessione» sulla revisione dello strumento urbanistico. «Andremo a mettere mano al Documento di Piano, proprio per dare a quelle che sono due aree strategiche per la città di Magenta un futuro in relazione con lo sviluppo del sito di Expo, che ormai non è più un miraggio, ma qualcosa di molto concreto. È mia intenzione vedere una Grande Milano che arriva fino a Magenta».

«Danno sempre la colpa agli altri Sono vittime delle loro promesse»

Enzo Salvaggio (Pd) elenca i fallimenti: decoro urbano, periferie, sicurezza, ascolto della città, Saffa e Novaceta

MAGENTA

di **Fabrizio Tassi**

«**D**i fronte ai problemi non risolti, la loro risposta è sempre quella: stiamo lavorando, dateci tempo, siamo appena arrivati. Oppure danno la colpa a chi c'era prima. La maggioranza di centrodestra si dimentica che la politica non è trovare giustificazioni, ma soluzioni».

Enzo Salvaggio (Pd) non le manda a dire, in coerenza con un'opposizione che in questi mesi ha tenuto il fiato sul collo della giunta Calati, sottolineandone gli errori e le promesse mancate.

«Il problema è proprio questo – dice il capogruppo Pd: – sono vittime delle promesse fatte in campagna elettorale». Qualche esempio? «Il parcheggio multipiano. Dopo aver fortemente denigrato la scelta di renderlo a pagamento, peraltro attraverso una sperimentazione, si ritrovano ad ammettere che deve rimanere a pagamento, altrimenti non si riesce a finanziare la manutenzione». Oppure la questione decoro: «Quante volte ci hanno criticato per le "condizioni di degrado della città". Avevano promesso un cambiamento radicale. E invece sono rimasti i contratti che c'erano. Hanno dovuto fare i conti con le risorse a disposizione. Quindi non hanno messo più giochi nei parchi, non ci sono più tagli del verde e il "decoro" è quello di prima, se si esclude qualche

fioriera. Per dirne una, faranno molte meno asfaltature di quelle fatte dalla Giunta Invernizzi il primo anno».

Ma il Pd non si limita a sottolineare i problemi non risolti in questo anno di amministrazione, ci sono anche quelli creati «dai loro atteggiamenti». «Penso a tre questioni in cui è mancato l'ascolto della città. Le prime due riguardano i diritti: il mancato patrocinio al Milano Pride e alle iniziative contro l'Aids del 1° dicembre; ma anche la chiusura nei confronti della comunità islamica sulla questione del luogo di culto in cui ritrovarsi. Non si amministra per conto di una parte della città, chi fa il sindaco deve essere il sindaco di tutti, anche delle minoranze. Il terzo riguarda il trasferimento dell'asilo Fornaroli: nulla in contrario allo spostamento, ma non si può andare in Consiglio di istituto, a parlarne con insegnanti e genitori, dopo che hai già fatto la conferenza stampa. Dove è finito il dialogo con la città?».

L'amministrazione di centrodestra sottolinea i successi sul piano della sicurezza, nonostante un anno complicato, in cui furti e rapine si sono moltiplicati. «Ma l'unico vero successo è l'apertura del posto di Polizia all'ospedale. Anche qui, però, sono stati "sfortunati", visto i furti capitati proprio in quella zona, per non parlare del problema degli ambulanti che è stato solo spostato di qualche decina di metri: d'altra parte non sarebbe pensabile tenere lì degli agenti otto ore al giorno».

Per fortuna si ricomincia a parlare di Saffa e Novaceta,

in un'ottica post-Expo. «Però noi avevamo già dei progetti in stato avanzato. Sulla ex Saffa Marco Invernizzi aveva portato avanti un lavoro straordinario, mettendo insieme diversi soggetti pronti a investire su quell'area. E anche sulla ex Novaceta avevamo fatto una fatica immensa per convincere la proprietà: eravamo pronti a partire con la logistica». Perché hanno lasciato cadere quei progetti? «Per una posizione ideologica. Perché quella cosa l'avevamo decisa noi e quindi loro dovevano fare altro. Anche se siamo ancora nel campo delle ipotesi, non c'è nulla di concreto dopo un anno. Ad oggi la città avrebbe avuto un parcheggio per i pendolari, un parco pubblico e posti di lavoro».

E il tavolo della competitività? «Mi spiace dover fare una battuta cattiva, ma hanno fatto un tavolo solo per far lavorare i falegnami. Che cosa vogliono ottenere? Quali obiettivi? Riguardo la chiusura della Stf, ad esempio, l'Amministrazione vuole parlare con i lavoratori? Il recupero della Peralza è già saltato?».

Ma Salvaggio non ci sta a passare per chi critica senza proporre. «Il problema è che non veniamo ascoltati. Ad esempio sulle periferie e le frazioni. Prima c'era anche un'attenzione alle piccole cose. Ora invece? Erba non tagliata, punti luce spenti, nessuna interfaccia sulle case Aler». E ora il Pd vuole dialogare anche con Silvia Minardi e Progetto Magenta. Insomma, l'opposizione diventerà ancora più dura e pressante.

RECALCATI GOMME

CI SIAMO TRASFERITI!

- RIPARAZIONE e SOSTITUZIONE PNEUMATICI
- BILANCIATURA e CONVERGENZA ELETTRONICA
- RADDRIZZATURA CERCHI IN LEGA
- MECCANICA LEGGERA



CENTRO AUTORIZZATO
NOKIAN TYRES



Via U. Saba, 25 - ABBIATEGRASSO (MI) - Tel. 02 9469 9510 - Cell. 335 269 725 - info@recalcattigomme.it

I Cinquestelle convincono tutti su azzardo e diritti degli animali

Nella seduta del 12 luglio approvate all'unanimità due mozioni del M5S. Eletti i componenti della Consulta per l'Ospedale

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Maggioranza e opposizione in Consiglio comunale che vanno "d'amore e d'accordo"? È raro, ma capita. Ad esempio è accaduto nella seduta dello scorso 12 luglio, quando un'insolita armonia ha caratterizzato la discussione di due mozioni presentate dal Movimento 5 Stelle, entrambe poi approvate all'unanimità.

Aree cani, multe e un ufficio ad hoc

La prima chiede l'istituzione dell'Ufficio diritti animali: in pratica un punto di riferimento per coordinare il lavoro del Comune (cani e gatti randagi per legge "appartengono" al sindaco) con quello delle associazioni di volontariato che accolgono animali abbandonati per poi darli in adozione, oppure raccolgono le segnalazioni riguardo a maltrattamenti e smarrimenti.

La mozione ha avuto un percorso travagliato: già presentata nella seduta del 17 maggio, era stata però ritirata per consentire di valutare una controproposta avanzata dalla maggioranza. Una controproposta che Barbara De Angeli, rappresentante del M5S in Consiglio, ha spiegato di aver discusso con i volontari, che l'hanno però sostanzialmente bocciata. Da qui il ritorno in aula della mozione originaria, cui nel frattempo sono state aggiunte ulteriori richieste: la realizzazione di nuove

aree per cani in città («almeno tre da individuare con urgenza a copertura delle zone che ne sono sprovviste»), la stesura, in collaborazione con le associazioni, di un regolamento comunale per il benessere degli animali e, infine, il posizionamento di contenitori per la raccolta delle deiezioni canine. «Perché in città si sta consumando una guerra tra possessori di cani e chi non ne ha, per colpa di una piccola minoranza di proprietari maleducati - ha sottolineato De Angeli: - chiediamo quindi anche che vengano finalmente sanzionati dalla Polizia locale i proprietari che passeggiano con il proprio cane senza l'occorrenza per pulire». Tutti i gruppi hanno sostenuto la mozione, anche se questa, dopo le modifiche introdotte durante la discussione, invece che un «impegno» da parte di sindaco e giunta a istituire l'Ufficio diritti animali, come chiesto in origine, prevede uno «studio di fattibilità» per giungere allo stesso scopo. «Una soluzione intermedia, che comunque ci soddisfa, perché è l'inizio di un percorso: come si dice, "putost che nient, l'è mej putost"» ha commentato Barbara De Angeli.

Per combattere la ludopatia

La seconda mozione si pone invece l'obiettivo di contrastare il gioco d'azzardo e la ludopatia (cioè il gioco patologico), in particolare attraverso «il riordino e la verifica della dislocazione» dei locali in cui sono presenti slot machine, video-

poker o altri giochi che effettuino pagamenti in denaro.

Il gioco d'azzardo rappresenta ormai una vera e propria piaga sociale, che sta assumendo livelli sempre più allarmanti anche nella nostra città, come confermano i dati illustrati da Barbara De Angeli durante la presentazione della mozione.

Nel 2016, infatti, ad Abbiategrasso le giocate hanno raggiunto i 44,24 milioni di euro: significa che, in media, ogni cittadino abbiatense ha speso 1.358 euro per il gioco, che è arrivato a incidere sul 6% del reddito pro capite. Sono invece 205 le "macchinette" sparse in sale gioco e bar della città, e ognuna, sempre nel 2016, ha "inghiottito" in media 215.830 euro. «Il Comune di Abbiategrasso deve contrastare in modo deciso questo fenomeno» ha spiegato la consigliera del M5S, e a tale scopo la mozione «impegna il sindaco e la giunta ad avviare appena possibile le azioni individuate dalla normativa nazionale e regionale, introducendo e pubblicando la mappatura dei luoghi di gioco in relazione alla distanza dai luoghi sensibili; ad avviare il previsto tavolo di lavoro con l'Ats; ad individuare strumenti di incentivazione agli esercizi che decidono di togliere slot machine, videolottery e videopoker dai propri locali, e infine ad individuare i locali non in regola e porvi adeguato rimedio».

La mozione ha ricevuto un sostegno deciso dai consiglieri di maggioranza, che

hanno fra l'altro "stoppato" la proposta, timidamente avanzata dal capogruppo Pd Emanuele Granziero, di una pausa di riflessione per verificare in Commissione il lavoro già svolto in passato al riguardo (nel 2014 il Comune aveva infatti portato avanti, nell'ambito del Piano di Zona e in collaborazione anche con Ascom, un progetto che aveva già realizzato una mappatura delle "macchinette").

«Nessuno mette in dubbio il lavoro fatto in passato, ma la consigliera De Angeli chiede una presa di posizione da parte di questa Amministrazione per continuare il percorso. Sono d'accordo che poi se ne occupi la Commissione, ma stasera è giusto approvare la mozione e dare un segnale forte» ha detto in particolare la consigliera Donatella Magnoni (Lega Nord), prima del voto che ha sancito l'approvazione della mozione.

Ecco i membri della Consulta

Da segnalare che, sempre nella seduta del 12 luglio, il Consiglio ha nominato (anche in questo caso con un voto all'unanimità) i componenti "politici" della Consulta sui temi dell'Ospedale: la maggioranza ha indicato Francesco Ticozzelli, Marina Baietta, Michele Bianchi e Giovanni Maroccoli, mentre le minoranze saranno rappresentate da Domenico Finiguerra (Cambiamo Abbiategrasso), Enzo Testa (Cinquestelle), Stefano Zanaschi (Ricominciamo Insieme) e Alessandra Gay (Energie-Pd).

Avete un tetto **IN ETERNIT** e non sapete a chi rivolgervi? L'impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

ABATE LUIGI
IMPRESA EDILE

• COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI
• BONIFICHE COPERTURE DI ETERNIT

Sede e magazzino:
via dell'Artigianato, 15 - 27022 Casorate Primo (PV)
Ufficio e fax: 02 9051 320 - cell. 338 7982 303
E-mail: info@abate-costruzioni.it
www.abate-costruzioni.it

NC4 NUOVA CARROZZERIA ABBIATENSE S.n.c.



- carrozzeria • officina • gommista
- oscuramento vetri • soccorso stradale
- lavaggio e sanificazione interni
- sostituzione cristalli
- servizio auto sostitutive
- riparazione e assistenza camper e caravan

Abbiategrasso - largo Trilussa, 1 angolo via Saba
tel. 02 9466 700 - cell. 334 6880 379
e-mail: carrozzerlabbiatense@alice.it

LA VOCE DEI NAVIGLI

ANNO 16 NUMERO 13 - 24 LUGLIO 2018
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE
Prossime uscite: 11 e 25 settembre

REDAZIONE ED EDITING
Clematis - via Santa Maria, 42
Vigevano - tel. fax 0381 70710
e-mail navigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabrizio Tassi

CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ
cell. 333 715 3353 - 348 263 3943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA
Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna
COPYRIGHT
Clematis di G. Politi - Vigevano

RINNOVA LA TUA PORTA BLINDATA

NUOVA SERRATURA

COME FUNZIONA?

- la vecchia serratura a doppia mappa viene rimossa e viene applicato un nuovo blocco serratura a profilo europeo
- viene installato un cilindro europeo che presenta requisiti di sicurezza antitrapano e antistrappo
- sul cilindro viene applicata una borchia di copertura "Defender" per proteggerlo da manomissioni con trapano, leve o pinze.



CONVERTI
LA TUA SERRATURA
DA DOPPIA MAPPA
A CILINDRO
EUROPEO



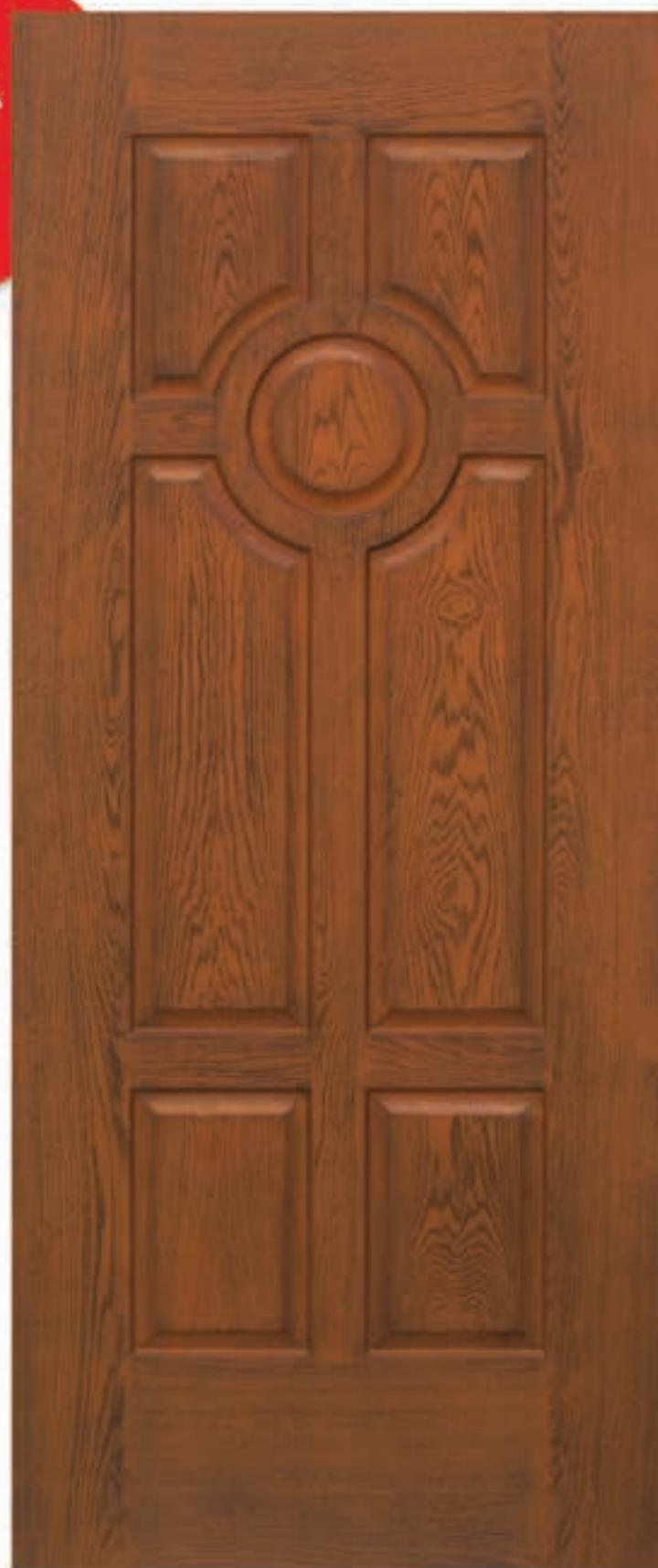
NUOVO PANNELLO KONIK

I pannelli *Konik* costituiscono la soluzione ideale sia sul piano estetico che funzionale, ottenendo un ottimo rapporto *qualità/prezzo*.

Vengono realizzati in *poliestere rinforzato, modulare, assemblabile e leggero*. Ottimo per i rivestire ambienti esterni, il pannello ha un'ottima *resistenza agli agenti atmosferici*, è *antigraffio*, non necessita di manutenzione straordinaria.

Il suo *design versatile* permette di ottenere uno stile classico o moderno, grazie alle finiture in legno e le sue differenti colorazioni RAL.

I PANNELLI
IN RESINA
KONIK
SONO ROBUSTI,
ELEGANTI, LEGGERI
E RESISTENTI



FERRIANI S.R.L.

SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

www.ferrianisicurezza.it

UFFICI - SHOW ROOM
LABORATORIO

Via Ada Negri, 2 - Abbiategrasso (MI)
tel. 02 9496 6573 info@ferrianisicurezza.it

Ferriani sicurezza 

Chitarrista top, ma rimane "Bicio"

«Volevo fare il regista horror...»

Talento straordinario e collaborazioni con gli artisti più famosi. Fabrizio Leo, però, continua ad essere umile e "matto"

ABBIATEGRASSO

di Elena Sassi

Si chiama Fabrizio, ma per tutti è Bicio Leo. È il musicista dei grandi, il ragazzo abbiatense che ha seguito il suo sogno musicale diventando un famoso chitarrista. Ma a Bicio il successo non ha dato alla testa: è rimasto umile, simpatico, allegro, «matto nel senso buono», come lui stesso si definisce. Per molti è l'amico di sempre: con loro beve il caffè e chiacchiera intercalando quel "beeella" che lo caratterizza e che molti ripetono prendendolo in giro. Abbiamo fatto due chiacchiere con lui, durante le quali ci siamo divertiti tanto, complice il suo modo di raccontarsi e di condividere le sue esperienze.

Domanda forse ovvia: come è nata la passione per la musica?

«Direi proprio per caso, perché inizialmente non pensavo di fare il musicista. Volevo diventare regista di film horror - adoro da sempre Dario Argento, - ma i miei genitori me lo hanno impedito. E così non ho potuto iscrivermi al corso dei miei sogni per diventare attore teatrale e regista. Però ero portato per la musica e nel 1985 ho avuto in regalo la mia prima chitarra. Da lì è partito tutto».

A proposito, ci racconti com'era questa chitarra?

«Me l'ha regalata mia zia: è stata la mia prima chitarra classica, ma in realtà era una "scarcassa". Era tutta bucata e mia zia, che faceva la sarta, aveva applicato delle toppe in pelle. Comunque, con quella ho iniziato a suonare. Sono stato un autodidatta, ho frequentato solo qualche corso e, dal 1991, ho acquistato e guardato le migliori video lezioni americane. Per fortuna a un certo punto è arrivata



una chitarra seria, quando sono riuscito a convincere mio papà a regalarmi una Fender Stratocaster giapponese. Ero felicissimo, anche se ho impiegato più di due anni per farmela comprare!».

Sei il mago degli arpeggi: come ti prepari per essere sempre così virtuoso?

«All'inizio avevo un lavoro diurno, facevo il lattoniere sui tetti e poi di notte suonavo, insomma non dormivo quasi mai. Questa è stata la mia vita fino al 1999, anche se nel 1997 avevo chiesto le ferie per suonare in tour con Biagio Antonacci. Dal 2000 ho lasciato quel lavoro perché avevo una band con la quale facevamo tante serate e suonavamo sempre, io non potevo chiedere continuamente permessi, li avevo esauriti tutti! Ho passato anche periodi nei quali mi esercitavo per sette

ore al giorno, ma non mi è mai pesato: quando suono sono felice, mi rilasso e mi diverto».

Quali sono state le difficoltà nel tuo percorso?

«All'inizio è stata dura convincere mio padre, diceva che fare il musicista non era un lavoro. E poi la strada è stata, ed è, sempre in salita. Ho avuto anni difficili, in cui mi sembrava di poter fare tanti tour, mentre poi alla fine non si concretizzava nulla. Lavoro in un mondo particolare, dove si è in balia di musicisti e produttori che ti chiamano come e quando decidono. Ora, poi, tutto si muove senza preavviso; i musicisti che collaborano non vengono quasi mai pianificati e scelti con un certo anticipo».

Stai lavorando ad un nuovo cd, ce ne

parli? Dove registri?

«A gennaio ne ho pubblicato uno e ora ne sto registrando un altro, che uscirà nel 2019. Il mercato discografico e gli utenti sono cambiati negli anni e anch'io ho dovuto adeguarmi. Mentre i miei primi cd sono stati prodotti da Mike Varney, un americano noto che ha scoperto i migliori chitarristi al mondo, il prossimo lo auto-produco. Non ci sono più le vendite di dischi o cd, la rete la fa da padrona. E ci sono pure quelli che comprano alcuni pezzi e li mettono su Youtube! Inoltre il genere strumentale è sempre più di nicchia, quindi il mercato non è ampio e, pertanto, tutto diventa più complicato e, soprattutto, poco remunerativo. Comunque io faccio da solo anche la parte relativa alla registrazione, da casa. Ho pro-



ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta

Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

VERSO QUALUNQUE DESTINAZIONE

ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)



Renato Zero porge il microfono alla chitarra di Bicio e si gode il suo assolo. A fianco, duetto con Eros

grammi di musica professionali e plug-in che utilizzo ad hoc». Hai da poco terminato una sessione d'insegnamento sul Garda, che rapporto hai con gli allievi? Ti piace?

«Sì, ho insegnato nell'ambito di un campus organizzato da Mario Chiesa. Erano anni che me lo proponevano, ma non ero mai riuscito a farlo per problemi di incastro organizzativo. Io però non mi valuto un bravo insegnante, essendo stato autodidatta ho un metodo tutto mio. In ogni caso mi sono reso conto che, nonostante mi piaccia la musica e ami condividere questa passione, il lato legato all'insegnamento non è per nulla nelle mie corde».

Suoni e hai suonato con i grandi, con chi hai avuto più feeling?

«Sono state tutte esperienze importanti. Il feeling migliore, però, l'ho avuto con Fiorella Mannoia e con Renato Zero. Ora mi sta dando grandi soddisfazioni il tour con Giusy Ferrero. Conoscevo Giusy prima che lei facesse XFactor, eravamo già amici, quindi lavorare con lei è facile e immediato».

Cosa fai quando non sei in tour?

«Ho la fortuna di collaborare con Maurizio Bassi, per anni è stato l'arrangiatore di Eros Ramazzotti. Ci siamo conosciuti per caso e ci siamo subito piaciuti, ed ora,



insieme, lavoriamo alle sigle e alle musiche per Mediaset e Sky. Questi incontri sono fondamentali nel mondo della musica, solo tramite musicisti e arrangiatori riesci ad avere i contatti e a farti conoscere dai cantanti. E poi, nel tempo libero, guardo e riguardo film horror, la mia vecchia passione. Li vedo da solo perché alla mia ragazza questi film non piacciono, ma mi sopporta lo stesso!».

Ti muovi sempre per lavoro, che rapporto hai con la città di Abbiategrasso?

«Ora vivo di più la città, vado al bar con gli amici di sempre e chiacchiero con i miei fratelli. Mi salutano tutti e io sono davvero contento. Per anni non ci sono stato quasi mai e il rapporto con le mie radici mi è mancato tanto».

I film e il forum altra stagione doc

MAGENTA

Dobbiamo ribadire, per l'ennesima volta, qual è il miglior cineforum di Milano e dintorni? Sì, è sempre lui, il FilmForum di Magenta, come dimostra il cartellone della nuova stagione, presentato in questi giorni. Dodici film (per quanto riguarda il primo ciclo) dal 13 settembre al 29 novembre, tutti i giovedì sera al cinematheatro Nuovo, al misero costo di 5 euro (ma dopo cinque visioni ve ne regalano una) e 3,50 euro per under 26 e soci Pro loco. Ma soprattutto un parterre di registi che va da Clint Eastwood a Paul Thomas Anderson, da Guadagnino a Guédiguian, da Garrone a Guillermo del Toro.

Partenza giovedì 13 con *Tre manifesti a Ebbing, Missouri* di Martin McDonagh, divertentissimo e disperato. Poi si va sul classico con *L'ora più buia* di Joe Wright (20 settembre) e il film premio Oscar *La forma dell'acqua* di Benicio del Toro (27 settembre).

Ad aprire la folta rappresentanza italiana, ci saranno Alice Rohrwacher col suo *Lazzaro felice*, molto lodato a Cannes (4 ottobre), e Luca Guadagnino, con la bellissima storia d'amore (gay) *Chiamami col tuo nome* (11 ottobre). Quindi, passaggio nel settore "piccolo, bello, indipendente" con *La casa sul mare*, ennesima opera magistrale di Robert Guédiguian (18 ottobre), sempre comunista e fiero di esserlo, e *Un sogno chiamato Florida* di Sean Baker (25 ottobre).

Il meglio del meglio però arriverà a novembre, visto che potremo rivedere *Dogman* di Matteo Garrone (1° novembre) seguito da quel capolavoro indiscutibile che è *Il filo nascosto* di Anderson (8 novembre). A seguire, doppia trasferta in terra mediorientale, con *L'insulto* di Ziad Doueiri (16 novembre) e *Wajib - Invito al matrimonio* di Annemarie Jacir (23 novembre), per chiudere con *Ore 15:17 - Attacco al treno*, film del grande Clint che ha diviso la critica. Immancabili e irrinunciabili il commento di Marco Invernizzi e la discussione finale col pubblico. (f.t)



Tre manifesti



Chiamami col tuo nome



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

sempre tutto
e subito

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257

e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Libri per l'estate: Heidi e Gerda, gialli godibili e storie d'amore

Suggerimenti per letture emozionanti, divertenti, originali. Con un occhio particolare all'universo femminile

di **Elena Sassi**

Le vacanze sono alle porte, il tempo per dedicarsi a se stessi è arrivato (ma dovrebbe esserci sempre), quale migliore occasione per leggere? La lettura è un viaggio unico, personale, che consente di dilatare le esistenze, è un mezzo per immaginare nuove vite, per trovare una parte di sé nelle vite dei protagonisti dei romanzi. Ed ecco lo spunto per alcune letture, rosa, giallo, noir... tanti colori per ogni sfumatura della vita!



Heidi
di **Francesco Muzzopappa**

Fazi Editore, pp. 230

Chiara lavora a Milano per una rete televisiva, dove si occupa di casting.

Non ha tempo libero e la situazione si complica quando il padre, malridotto per via della demenza senile, viene espulso dalla casa di riposo e lei deve tenerlo con sé.

Una convivenza non facile: lui la scambia per Heidi e vive in un mondo popolato da caprette. Così, quando Chiara trova un badante per accudirlo, un gran bel ragazzo, questo viene ribattezzato Peter.

Una commedia divertente, che ironizza sulla televisione e sulla vita frenetica dei milanesi. Muzzopappa descrive un'umanità grottesca, arguta, con spunti di riflessione su temi attuali. Risate garantite dal retrogusto dolce amaro.

Marie aspetta Marie
di **Madeleine Bourdouxhe**
Adelphi, pp. 145

Marie sente ogni cosa con un'intensità struggente e meravigliosa, ed è questo il messaggio più bello del romanzo di Bourdouxhe.

L'amore, che ha in sé una possibilità di morte. La vita, ancor più preziosa perché avvertiamo il peso della caducità. La forza di un romanzo attualissimo, che si insinua dentro, restandovi a lungo.



Inviata speciale
di **Jean Echenoz**

Adelphi, pp. 250

Al centro della vicenda c'è Constance, una ragazza dal fascino "a sua insaputa", ex reginetta del synth-pop francese, interprete di una hit degli anni Ottanta che, a suo tempo, fece epoca.

E proprio quella canzone, chiamata *Excessif*, sarà la connessione che porterà una non meglio identificata branca dei servizi segreti francesi a scegliere lei per una missione della massima delicatezza, ovvero destabilizzare la Corea del Nord.

Vicende articolate, ironiche e iconiche. Sullo sfondo si stagliano vecchie glorie dello showbiz in crisi d'ispirazione, gorilla e guardie del corpo dal cuore d'oro, generali severissimi e segretarie particolari. Un libro tipicamente francese, spiritoso e brillante. Un uso sapiente della lingua piena di rimandi e di momenti rivolti direttamente al lettore.



Teresa Papavero e la maledizione di Strangolagalli
di **Chiara Moscardelli**

Giunti Editore, pp. 301

Inizio di una trilogia per Chiara Moscardelli, che torna in libreria ironica, brillante e intelligente come sempre. A Strangolagalli succede di tutto: un uomo viene trovato morto (incontrato da Teresa su Tinder); una donna ospite del B&B (gestito da Teresa) scompare misteriosamente; un amore ritorna; un affascinante detective scambiusola il cuore di Teresa... Un romanzo che fa sorridere sin dalle prime pagine. Una Moscardelli che, ancora una volta, fa diventare reale un personaggio improbabile, con tutte le sue insicurezze e le sue simpatiche gaffe.

La scomparsa di Stephanie Mailer

di **Joël Dicker**

La Nave di Teseo, pp. 640

Una storia avvincente e appassionante, ricca di colpi di scena in perfetto stile Dicker (autore di *La verità sul caso Henry Quebert*). A vent'anni da un omicidio si riaprono le indagini, tra sospetti e una nuova scomparsa. Un giallo e un thriller ricco di personaggi ben delineati e caratterizzati, che accompagnano il lettore seminando indizi... fino al colpo di scena finale.

Meglio sole che nuvole
di **Jane Alison**

NN Editore, pp. 264

J. ama i gatti, vive in un complesso residenziale a Miami, soprannominato Love Boat

(forse solo chi ha più o meno l'età della protagonista lo ricorda, ma è il nome di una serie televisiva degli anni Ottanta, ambientata su una nave da crociera). J. traduce Ovidio e nei suoi versi cerca risposte legate alla sua situazione sentimentale: lasciar perdere con gli uomini o cercare ancora l'amore? Il tutto con in testa Sir Gold che le ha distrutto il cuore, ma che ogni tanto lancia qualche sassolino che non fa perdere del tutto le speranze a J. Una storia di desideri che parlerà al cuore di ogni donna che ha avuto, almeno una volta, un amore impossibile.



La ragazza con la Leica
di **Helena Janeczek**

Guanda, pp. 336

Il libro, vincitore del Premio Strega 2018, racconta della fotografa tedesca Gerda Taro, la prima fotoreporter donna, caduta a soli ventisette anni sul campo.

Per ricostruire la sua storia, al di là dei luoghi comuni che vedono la protagonista come la ragazza di Robert Capa o come un'eroina, l'autrice ha fatto una scelta particolare: sono due ex amanti e una cara amica di Gerda a raccontare di lei nelle tre diverse sezioni in cui è diviso il romanzo.

Ricordi che si intrecciano e si accavallano.

Così, pur essendo un libro di genere biografico, la narrazione non segue un ordine cronologico, incollando il lettore tra le storie e le diverse situazioni raccontate.

La scrittrice del mistero
di **Alice Basso**

Garzanti editore, pp. 332

Continua la serie con protagonista Vani Sarca, che in questo ultimo libro si trova a lavorare ad un caso che la tocca da vicino: le minacce al suo ex fidanzato Riccardo. Nuove indagini, nuove supposizioni. E, come sempre, il talento di Vani arriverà a capire cosa sia realmente accaduto, fino a scoprire che solo la mente umana può portare ad escogitare azioni assurde e, almeno all'apparenza, impensabili. Un giallo che si tinge di rosa, con uno stile fresco e ricco di metafore. Non è necessario aver letto i precedenti per sorridere e capire l'evolversi della vicenda.

Due sirene in un bicchiere
di **Federica Brunini**

Feltrinelli Editore, pp. 221

Letture da ombrellone per eccellenza, per allontanare i pensieri. Su un'isola del Mediterraneo, in un B&B che sfugge alle logiche del marketing e della modernità, due donne accolgono una manciata di uomini e donne per un percorso di guarigione che abbraccia natura, buona cucina, yoga e spiritualità. Ciascuno arriva con nodi irrisolti e nei dieci giorni di soggiorno trova pace e risposte, e incontra una versione di sé consapevolmente pronta a lasciarsi alle spalle le zavorre del passato e ad investire in nuovi progetti.



Sotto il falò
di **Nickolas Butler**

Marsiglio editore, pp. 240

Storie in cui il confine tra bene e male non è mai netto, e in cui la luce si intravede anche nella disperazione più nera. Libro di racconti ambientato nel Midwest, i cui protagonisti sono soprattutto uomini. Un'ambientazione lontana dalle città dove i destini dei protagonisti sconfitti trasmettono al lettore una forma di conforto.

Tre giorni per celebrare il '68 Una rivoluzione da rilanciare

Teatro, libri, musica, film e una mostra. Dal 21 al 23 settembre, grazie a Iniziativa Donna e ad Alberto Clementi

ABBIATEGRASSO

«1968-2018: sono passati cinquant'anni e vogliamo festeggiarli, ricordarli, celebrarli». Preparatevi a un mese di settembre pieno di «allegria, colore, riflessioni, arte, incontri, musica, immagini», in puro stile Iniziativa Donna, con la complicità di Alberto Clementi. Tre giorni, dal 21 al 23, dedicati al '68, per ricordare e ripensare «quegli incredibili anni che si sono allungati fino ai primi Settanta e che hanno segnato e cambiato non solo quella generazione di giovani, ma in prospettiva le generazioni successive, la nostra società, il mondo occidentale». Il programma non è ancora definitivo, ma già si capisce che sarà vario e interessante. Previsto, ad esempio, un incontro venerdì 21 settembre

con la giornalista-scrittrice Valeria Palumbo, che presenterà (e reciterà) il libro *Piuttosto m'affogherei - Storia vertiginosa delle zitelle*. Ma anche la messinscena di *Federico. Vita e mistero di Garcia Lorca* (il 22 settembre), di e con Maria Pilar Perez Aspa. E poi un *Mini festival dei giovani* che andrà in scena il 23 settembre: parole, musiche, immagini sul tema della paura del diverso.

Tutto questo nei sotterranei del Castello Visconteo, dove sarà possibile anche visitare una mostra. Per ribadire che il '68 ha portato «una vera e propria rivoluzione nella letteratura, nelle arti e nel teatro, nella musica, nel modo di vivere: pensiamo alla beat generation, agli hippy e alle comuni, ai figli dei fiori, alla rivoluzione sessuale e al femminismo, all'uso delle droghe, alle influenze orientali e ai



Easy Rider

viaggi per il mondo, alla riscoperta dei nativi d'America, alla guerra fredda tra Usa e Urss, all'innovazione nella moda, ai jeans unisex che sono diventati quasi una bandiera, per contestare il modello di vita dei padri... e ancora il '68 francese, il pacifismo, la rivolta degli studenti insieme alla classe operaia

contro l'ipocrisia della borghesia italiana, le contestazioni contro la guerra in Vietnam, le icone politiche come il Che e Mao...». Gli effetti si sentirono anche nel nostro territorio. Vedi i tanti cortei e manifestazioni organizzate in quegli anni, con «le associazioni giovanili cattoliche che scendevano in piazza

a fianco dei giovani di sinistra», ma anche le due comuni di artisti e intellettuali che sorsero a Vermezzo e Robecchetto con Induno. Ad arricchire l'offerta, ci saranno anche «le interviste che abbiamo realizzato alle ragazze abbiatensi del '68». In più, un'area relax realizzata all'interno della mostra, in cui si potranno anche vedere film mitici come *Easy Rider*, *Fragole e sangue*, *Yellow Submarine*, *2001 Odissea nello spazio*, *One Plus One*. Titolo della rassegna: '68, il mondo è qui, ieri oggi, domani.

«Nel nostro mondo sempre più vecchio, pauroso, decadente, ci arriva, potente, il messaggio di quegli anni: cambiare prospettiva nello spirito del "forever young"». Quindi, celebriamo il passato, ma con «un evento che si apre al futuro», al cui centro ci saranno i giovani. (f.t.)

Tornano la Teresa e la Mabilia È già partita la caccia ai biglietti

I Legnanesi in Fiera ad ottobre con la commedia "Colombo... si nasce". Grazie a Comune, Crapula e Menti Pensanti

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

I Legnanesi tornano ad Abbiategrasso. Finora era solo una voce, ma adesso la notizia è ufficiale: la storica compagnia teatrale, che recita commedie in dialetto legnese, sarà protagonista di uno spettacolo che andrà in scena lunedì 8 ottobre all'auditorium della Fiera di via Ticino.

A promuovere l'evento, con il supporto del Comune, sono l'associazione culturale Crapula Teatro e Menti Pensanti. Ma il merito di essere riuscito a "trascinare" ad Abbiategrasso la Teresa, il Giovanni e la Mabilia va soprattutto all'attore abbiatense Lorenzo Cordara, che proprio nei Legnanesi ha iniziato la sua carriera. «L'idea - spiega - mi è venuta dopo aver visto molti abbiatensi assistere a uno spettacolo dei Legnanesi a Milano. Mi sono detto: perché non portarlo in città? Ho fatto la proposta a Enrico Barlocco, direttore di produzione della compagnia (e nipote di uno dei suoi fondatori, Tony Barlocco alias "Mabilia", ndr), con cui sono da sempre in contatto. Non è stato semplice trovare una data, visto il calendario veramente impegnativo dei Legnanesi, ma alla fine ci siamo riusciti. Ed eccoci qui. Ma se c'è qualcuno da ringraziare, sono le sei aziende che sostengono economicamente l'evento, aziende che come in altre oc-



Lorenzo Cordara (a sinistra) ed Enrico Barlocco (a destra) dopo la presentazione stampa, insieme al sindaco Cesare Nai e all'assessore alla Cultura Beatrice Poggi

casioni si sono rese disponibili a dare un contributo per render più viva la città: Banca Mediolanum, Assicurazioni Generali, Concessionaria Piva, Gorla Utensili, Oasi Zoo e Faro».

La commedia che andrà in scena ad Abbiategrasso si intitola *Colombo... si nasce*, lo spettacolo che i Legnanesi stanno proponendo dal novembre scorso all'insegna del tutto esaurito: solo a Milano ha venduto 62.000 biglietti in 43 repliche. «Vede Teresa e Giovanni

sull'orlo di una separazione: lei ha infatti trovato un sms sospetto sul telefonino di lui, che da parte sua non vuole più essere succube della moglie e ha voglia di evadere dalla quotidianità con una nobildonna napoletana... ma alla fine l'amore trionferà - spiega Enrico Barlocco. - Ad Abbiategrasso porteremo la versione ridotta dello spettacolo, perché gli spazi della Fiera non permettono l'allestimento completo, che prevede quaranta persone e due tir di materiali. Ma ci sarà tutta l'essenza dello spettacolo grande, e soprattutto ci saranno i nove attori principali, tra cui Antonio Provasio, Enrico Dalceri e Luigi Campisi».

I biglietti, del costo di 25 euro (prezzo unico con posti non numerati) sono in prevendita da venerdì 13 luglio in tre esercizi commerciali della città: la Cartoleria Ruboni di corso Matteotti, l'agenzia di viaggi Blu Infinito di corso San Martino e la merceria Marzorati di corso San Pietro. I posti sono circa 480 e c'è da scommettere che andranno presto esauriti. Ovunque vadano, i Legnanesi sono infatti accolti dall'entusiasmo e dall'affetto del pubblico, in cui spiccano anche tanti giovani. Il segreto del loro successo? «Credo che riusciamo a regalare agli spettatori due ore senza pensieri, due ore di evasione dai problemi quotidiani. È il complimento migliore che ci fanno alla fine di uno spettacolo, quello che ripaga di tutte le fatiche».

Il cinema che c'era e che ci sarà

Suggerimenti per un'estate cinefila

Guida ragionata ai migliori film visti finora (da recuperare) e a quelli che arriveranno a partire dalla fine di agosto

di **Fabrizio Tassi**

Il cinema, d'estate, va in letargo (in Italia, perché altrove rifulge). E allora ai cinefili non restano che due alternative: dedicarsi al *coming soon* (i film in arrivo da settembre) o impegnarsi nel recupero creativo (i film persi da gennaio ad oggi). Questa pagina è dedicata a voi appassionati di cinema. Una guida ragionata sulle opere più attese, per farvi venire l'acquolina. Ma anche e soprattutto un elenco dei film migliori visti nei primi mesi dell'anno (assolutamente personale, quindi discutibile), per chi vuole dedicare un po' di tempo libero alla settima arte (sottolineando la parola arte), andando nelle varie arene estive organizzate a Milano e nel territorio, o cimentandosi con l'*home video*.



DA RIVEDERE

Il filo nascosto

Volete recuperare il meglio del cinema 2018, ma non sapete da dove cominciare? Eccovi i nostri suggerimenti per un'estate cinefila. Con un'avvertenza: parliamo di "grande cinema" (arte, autori, essai), quindi non sempre film facili, ma sicuramente non banali (l'intrattenimento lo rimandiamo a una prossima puntata).

In cima alla classifica c'è un autentico capolavoro, che ha messo d'accordo tutti (i critici cinematografici): *Il filo nascosto* di Paul Thomas Anderson, storia (interiore) dello stilista Reynolds Woodcock e della sua Alma. Cinque stelle senza se e senza ma, per la regia mirabile, la profondità abissale, la cura dei dettagli, la capacità di mostrare anche l'invisibile.

Subito dopo ci mettiamo Abdellatif Kechiche, un altro di quei registi che bisogna saper guardare, col suo *Mektoub - My Love*: un inno all'estate della vita, stando addosso ai corpi, le voglie, le emozioni, come piace a lui (e a noi).

Altre perle? Al terzo gradino del podio ci mettiamo due cosiddetti documentari, che sono stilisticamente agli antipodi: da una parte la realtà così com'è, fotografata con la semplicità olimpica e la curiosità di Frederick Wiseman, che in *Ex Libris* ci racconta l'America accompagnandoci per mano dentro la New York Public Library, ricordandoci che cultura e socialità, conoscenza

e comunità, sono strettamente legati; dall'altra un film personalissimo, vitale, originale di quella giovane novantenne che è Agnès Varda: in *Visages Villages* attraversa la Francia insieme a JR, incontrando storie, luoghi, persone, fotografando volti, creando un cinema libero e aneddotico (il piacere e la gioia del cinema!).

A proposito di registi che sanno girare, vanno visti o rivisti anche gli ultimi film di Andrew Haigh (*Charley Thompson*: storia commovente di un ragazzino in fuga con un cavallo salvato dal macello) e di Robert Guédiguian (*La casa sul mare*: fratelli e sorelle al capezzale del padre, in una piccola baia francese, dove approdano anche dei giovani migranti in fuga).

Da segnalare il doppio Spielberg, in versione autoriale (*The Post*) e spettacolare (*Ready Player One*), ma anche quella tragicommedia nera coeniana che è *Tre manifesti a Ebbing, Missouri*, così come il film Oscar *La forma dell'acqua*, omaggio al cinema che fu, forse prevedibile ma romantico e godibile. Una citazione la meritano anche Wes Anderson (*L'isola dei cani*) e Claire Denis (*L'amore secondo Isabelle*). E poi un po' d'Italia: *Dogman* di Garrone, certamente, *Chiamami col tuo nome* (!), ma anche i piccoli film *Manuel e Tito e gli alieni*, e soprattutto la rivelazione *Dei*, opera magica di Cosimo Terlizzi.



IN ARRIVO

Mission Impossibile

Frozen 2, Avengers 4, Mission Impossibile 6... A leggere i titoli più attesi della prossima stagione (dal punto di vista del botteghino), sembra la tabellina del 2. Siamo nel regno dei sequel, dei multipli, ma anche delle saghe, tipo *Star Wars IX*. Approda al due anche *Gli Incredibili*, uno dei tanti capolavori di casa Pixar, meno osannato degli altri perché più sottile, nerd e raffinato, per la regia di Brad Bird (confermato): in questo caso l'attesa sarà breve, perché il cartoon arriverà nelle sale a inizio settembre, poco dopo il ritorno di Tom Cruise in *M:I 6*.

Se stiamo sul piano della quantità, vanno citate altre spericolate operazioni nostalgia, come *Il ritorno di Mary Poppins* o il *Dumbo* in versione live action affidato a Tim Burton. E poi tante interpretazioni femminili doc (in uscita tra settembre e dicembre): Julia Roberts, madre di un ragazzo tossicodipendente, in *Ben is Back*; Keira Knightley nei panni di *Colette*; Maggie Gyllenhaal maestra d'asilo annoiata che si imbatte in un piccolo genio in *Kindergarten Teacher*; Meryl Streep che torna a ballare e cantare gli Abba in *Mamma mia! Ci risiamo*; Lady Gaga che in *A Star is Born* sfida nientemeno che la memoria di Janet Gaynor, Judy Garland e Barbra Streisand (con l'esordio alla regia del co-protagonista Bradley Cooper).

Anche se, dovendo scegliere, siamo molto più curiosi di sapere cosa si riserverà il nuovo film di Night Shyamalan, uno che passa da film indimenticabili (*Il sesto senso*, *Unbreakable*, *The Village*) e interessanti (*The Signs*, *Split*) a cose pessime (*Lady in the Water*, *After Earth*), ma di sicuro non è mai ovvio: vedere per credere anche solo il primo poster di *Glass*, presentato come superhero-horror-thriller, con Bruce Willis e Samuel L. Jackson.

Ma anche la nuova impresa di Clint

Eastwood, che alla veneranda età di 88 anni fa il regista e il protagonista di *The Mule*, nei panni di un anziano rimasto al verde che si ritrova a fare il corriere della droga.

E qui siamo già nel settore "qualità". Per l'arte del cinema, rivolgersi soprattutto ai grandi autori attesi al festival di Venezia e dintorni (New York, Toronto...). Vedi ad esempio quel talento puro che è Xavier Dolan, con la sua prima escursione in terra americana, *The Death and Life of John Donovan*, o il ritorno di Terrence Malick al cinema narrativo (*Radegund*: storia di un soldato austriaco diventato obiettore di coscienza durante la Seconda guerra mondiale).

Ma ci sono anche gli attesi nuovi film di Jacques Audiard (un western!), Alfonso Cuarón (*Roma*), Yorgos Lanthimos (un dramma ottocentesco con Emma Stone), László Nemes (*Sunset*, dopo *Il figlio di Saul*), Pablo Trapero, Zhang Yimou, Ulrich Seidl, Naomi Kawase, quel pazzo di Harmony Korine (*Beach Bum*). Occhio anche alle avventure spaziali: mister *La La Land* Damien Chazelle torna ad aprire la Mostra del cinema di Venezia (e a candidarsi per un'altra camionata di Oscar) raccontando Neil Armstrong e il suo allunaggio in *First Man*, con Ryan Gosling; Claire Denis invece si inoltrerà nei territori della fantascienza con *High Life*, insieme a Robert Pattinson e Juliette Binoche.

Se amate spaventarvi, eccovi servito il remake di *Suspria*, uno dei film più celebri di Dario Argento, rifatto a modo suo (con il suo occhio strepitoso e la sua irriverenza) da Luca Guadagnino. I duri e puri aspetteranno con ansia anche il secondo capitolo di *Mektoub - My Love* di Kechiche.

L'Italia? Soprattutto Martone (*Capri/ Battaglia*) e Virzì (*Notti magiche*). Ma anche il film su Stefano Cucchi di Alesio Cremonini, *Sulla mia pelle*.

Capone gol europeo Che gran giocatore!

Dopo una bella stagione al Pescara, in Serie B, segna anche contro il Portogallo

ABBIATEGRASSO

Ventiquattro presenze, sei gol, tre assist. Ecco la carta d'identità di Christian Capone, nato a Vigevano ma cresciuto ad Abbiategrasso, che quest'anno si è fatto notare nel Pescara (in prestito dall'Atalanta), in Serie B, per le sue qualità tecniche, la facilità di palleggio, la capacità di inventare la giocata vincente. Tutte qualità che lo hanno portato ad essere uno dei convocati della nazionale Under 19 per i Campionati Europei. E qui è arrivata la ciliegina sulla torta: Capone ha infatti segnato un gol fondamentale nella gara contro il Portogallo, che ha aperto la strada alla vittoria per 3-2.

Diciannove anni, un metro e 83 di altezza, ala sinistra (ma anche trequartista e seconda punta, lui che ha cominciato come centrocampista), valore attuale 1,5 milioni di euro (così dice Transfermarkt).

Già nel 2016 Gianluca Di Marzio ne aveva sottolineato le doti, «un '99 tutto estro e fantasia», parlandone come uno dei gioielli della cantera dell'Atalanta, su cui aveva messo gli occhi anche il Liverpool, prima di essere ceduto in prestito al Pescara per fare esperienza. Cresciuto calcisticamente ad Abbiategrasso, sui campi dell'oratorio, da ragazzino è poi passato all'Albairate e al Soccer Boys. Ecco poi il trasferimento decisivo all'Atalanta e i 26 gol segnati nei Giovanissimi Nazionali nerazzurri, la vittoria del "Burzoni" con il premio come miglior giocatore (4-0 all'Inter) e in seguito la convocazione nelle nazionali Under 15 e 16. Fino al debutto in prima squadra, da titolare (scelto da Gasperini) in Coppa Italia, proprio contro il Pescara.

Qualche giorno fa, il 16 luglio, Alfredo Pedullà, massima autorità in Italia quando si parla di calciomercato, ha scritto di un approdo definitivo di Ca-

pone al Pescara, che non vorrebbe privarsi della sua fantasia e dei suoi gol spettacolari: proprio lui sarebbe uno dei colpi in entrata per la società siciliana. Ma nelle ultime settimane si era parlato anche di un interessamento del Benevento e di altre squadre. Vedremo.

La Voce dei Navigli lo aveva intervistato ad aprile, insieme al fratello Andrea, altra promessa del calcio italiano, impegnato nelle giovanili del Milan, e ci aveva parlato del sogno di giocare in Serie A insieme a lui: «Sarebbe fantastico veder ripagati gli sforzi e i sacrifici che stiamo facendo in questi anni».

Intanto abbiamo avuto l'occasione di vederlo in campo negli Europei in corso in Finlandia. La sua grande prestazione (da titolare) è stata fondamentale per il successo dell'Italia contro il Portogallo, quello decisivo per la vittoria del girone e l'accesso alla semifinale, che vale anche come qualificazione ai prossimi Mondiali. Capone, dopo aver assistito al successo degli azzurri contro la Finlandia dalla panchina, nel secondo match, quello più difficile, è stato schierato nell'undici di partenza e ha messo in mostra le sue qualità tecniche e la sua intelligenza tattica. L'Italia non ha sprecato la possibilità di giocare in undici contro dieci contro la forte formazione portoghese, dopo un'espulsione per fallo da ultimo uomo. E il punteggio si è sbloccato proprio grazie a Capone, che dopo essersi smarcato in area sulla sinistra, seppure da posizione defilata, è



riuscito a infilare un sinistro rasoterra alle spalle del portiere. Punteggio finale: 3-2 per l'Italia. Che poi domenica è



riuscita a pareggiare contro la Norvegia, arrivando a sette punti e quindi al primo posto nel girone.



Christian Capone, che da ragazzino giocava all'oratorio, oggi è una pedina fondamentale della nazionale Under 19. Sotto, lo vediamo con le maglie di Atalanta e Pescara.



Dal 1953 sempre tutto e subito

S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIATEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it



Onoranze Funebri • Fiori • Marmi

Funerali da 1400 Euro

- Disbrigo pratiche •
- Trasparenza, competenza e disponibilità •

Via G.G. Sforza, 22- Abbiategrasso - Tel. 392.76.11.971

«Liberate i prof...»

Carissimo direttore, il nuovo ministro della Pubblica Istruzione Marco Bussetti ha detto che non si deve abolire ma correggere la Buona Scuola.

Posizione ragionevole, come ragionevole è il fatto che voglia rilanciare l'alternanza scuola e lavoro con un rapporto più significativo con il territorio. I primi interventi del nuovo ministro sono improntati al realismo, senza colpi di testa ideologici o volontà di sopprimere ciò che è stato fatto in questi anni dentro la scuola. Che poi voglia mettere l'insegnante al centro della vita scolastica è una scelta condizionale, anche se difficile da realizzare.

Il ministro per questo deve liberare l'insegnante dal peso della burocrazia, diventato troppo opprimente in questi anni, c'è bisogno di una leggerezza che permetta ad ogni insegnante di essere veramente libero e di poter percorrere strade nuove e rispondenti alle domande dei giovani d'oggi. Si può aprire dentro questo realismo una nuova epoca, in cui dentro la liquidità anche della scuola vi sia un punto capace di essere fermo e ben poggiato sul terreno, il vissuto di ogni insegnante, il suo sguardo ai ragazzi e alle ragazze con cui affronta l'affascinante cammino della conoscenza.

Gianni Mereghetti

Zyme: «Treni come a Parigi? Finalmente se ne accorgono»



Egregio direttore, è notizia di questi giorni che il presidente della Regione Lombardia Fontana sarebbe intenzionato a guardare al modello Parigi per garantire investimenti e migliorare il servizio di treni suburbani.

Zyme - che sin dalla sua nascita ha sempre considerato i numerosi problemi che affliggono in particolare la linea ferroviaria MiMoAl - è profondamente convinta che sia indispensabile ispirarsi a modelli di trasporto

già altamente performanti sull'esempio di altre città europee, Parigi e Londra in primis, a cui Milano non avrebbe nulla da invidiare. Seppur con notevole ritardo da parte delle istituzioni rispetto alle aspettative dei pendolari, ci fa piacere constatare che una riflessione che va esattamente nella direzione di quanto Zyme sosteneva e sostiene, possa oggi essere considerata.

In tal senso era stata prodotta anche una testimonianza tracciata in un video (che ri-

sale al settembre 2014, quasi quattro anni fa), dove si dimostra che una cittadina della periferia parigina del tutto paragonabile ad Abbiategrasso (Maisons Laffitte, circa 30 mila abitanti, a circa 20 km da Parigi come lo è Abbiategrasso rispetto a Milano) veniva collegata con frequenza di treni estremamente efficiente (ogni 10 minuti circa), anche a tarda sera, con Parigi (cfr il filmato al link <https://www.youtube.com/watch?v=llzJ-DjnVgQM>).

Un servizio di tale genere non è peraltro valido solo per i pendolari: un collegamento virtuoso ed affidabile porterebbe in senso lato valore aggiunto alle cittadine della periferia (come appunto Abbiategrasso) che potrebbe diventare un centro di riferimento per investimenti, convegni, sedi di

staccate di grandi aziende, polo universitario esterno, centro di ricerca, polo per l'innovazione tecnologica, circuito culturale che punta a valorizzare altri comuni limitrofi a 15 minuti circa di percorrenza da Milano su treni moderni e sicuri.

Questa non è fantascienza, ma realtà, visto che in altri Paesi è la regola.

È anzitutto necessaria una volontà politica, una rivoluzione culturale che si associ ad una capacità di visione che vada al di là di interessi ristretti di cui troppo spesso le stesse amministrazioni locali sono state vittime, avallando di fatto una situazione negativa dei trasporti non più sopportabile in una realtà che vorrebbe definirsi moderna.

È ora importante che dalle parole si passi ai fatti.

Claudio Pirola per Zyme

«Perché il sindaco non ha agito?»

Caro direttore, l'ultima prova che il nostro Paese sta andando in una direzione sbagliata mi è stata fornita da una ricerca dettagliata su quanto è successo per quella che è stata chiamata, ufficialmente solo all'ultimo momento, la "Festa del Sole".

La domanda che mi sorge spontanea è: "ma si sono almeno accorti, nell'Amministrazione di Abbiategrasso, che Lealtà Azione li stava prendendo per i fondelli?". Perché è difficile, altrimenti, non credere che vi sia stata partecipazione attiva per lanciare il primo incontro ufficiale in Italia dell'estrema destra (...). Sembra infatti che per molto tempo, da poco dopo la metà del mese di marzo fino al 2 luglio, sono state fatte digerire al Comune delle balle esilaranti, secondo me con lo scopo di diffondere cortine fumogene sul vero scopo della richiesta d'uso della Fiera.

Sembrerebbe anche che a metà maggio si sia precisato che, nell'ambito di quella che avrebbe dovuto essere una Festa per la Cooperazione (indicata come "Cooxazione") avrebbero dovuto essere utilizzati "maestri di arti marziali" per fare corsi di autodifesa, come se fosse notorio che la cooperazione, indicata, sembra, come "assistenza alimentare, legale e psicologica a tutte le famiglie colpite dalla crisi finanziaria" abbia bisogno delle arti marziali. Ma il 2 luglio deve essere stato deciso di far finalmente cadere la cortina fumo-

gena e di indicare chiaramente che non sarebbe stata una "Festa di Cooxazione" ma la "Festa del Sole", organizzata dal movimento Lealtà Azione e non da altri prima indicati, ed inoltre temi e relatori sarebbero stati diversi da quelli precedentemente comunicati. Pare che solo allora sia stato comunicato il divieto a future altre autorizzazioni per utilizzo della Fiera dal medesimo soggetto.

Ora viene spontaneo chiedersi:

- Possibile che nessuno si sia accorto che era stata stesa una cortina fumogena per ottenere un permesso che in altro modo non avrebbero potuto ottenere?

- Ci sono stati quattro giorni di tempo nei quali il Sindaco, che sicuramente era al corrente di tutto questo, avrebbe non dico potuto, ma dovuto interrompere la concessione della Fiera. Dovuto perché sono note le tesi non solo neofasciste ma addirittura neonaziste del movimento Lealtà Azione, e un Sindaco della Repubblica italiana non può esimersi dal rispetto della Costituzione che gli impone di non farsi complice di chi promuove idee ed azioni tendenti alla ricostituzione del partito fascista. Perché non l'ha fatto?

- Il diniego di future utilizzazioni della Fiera da parte di Lealtà Azione, comunicato il 2 luglio, è stata solo una mossa per cercare un riparo dalle contestazioni che stavano arrivando da tutta Italia, in primis da una ventina di sindaci della zona?

- Sapendo già che la manifestazione si sarebbe conclusa a tarda ora con disturbo della quiete pubblica, perché il Sindaco non ha difeso il benessere dei suoi cittadini ma quello di persone che dovremmo definire notoriamente fuori dalla Costituzione, e quindi fuorilegge? Risulta poi vero che sia stato impedito l'ingresso ad alcuni giornalisti nella parte finale del convegno sostenendo che si trattava di una festa privata?

Non sto a dilungarmi sulle possibili risposte ai quesiti sopra indicati, non è necessario perché risulta evidente che c'è stata connivenza dell'Amministrazione, (...) Può darsi che io mi sia sbagliato e che la mia ricerca abbia prodotto dei risultati non corretti. Per carità, può succedere, ma a me viene sempre in mente una frase di Giulio Andreotti: "A pensare male degli altri si fa peccato, ma spesso si indovina".

Vittorio Sacchi

Gentile lettore, la rinviemo alle pagine 2-4 dove troverà qualche risposta alle sue domande. Lealtà Azione respinge le accuse di "neofascismo" e "neonazismo", senza rinnegare le idee radicali (quindi discutibili). Rimangono la questione politica e le scelte del sindaco, su cui ognuno è libero di esprimere la propria opinione. Ma se c'è "complicità", non è a un crimine (come sarebbe la ricostituzione del partito fascista).

Lotteria per ciclisti

Una grande estrazione, gratuita, organizzata da Fiab Abbiateinbici, in collaborazione con la cappelletta. L'appuntamento per tutti, soci e amici, è mercoledì 1° agosto alla Cappelletta. Dalle 17 in poi venite a incontrarci nel nostro gazebo: potrete fare due chiacchiere con i nostri esperti, ricevere suggerimenti sui più bei percorsi cicloturistici del nostro territorio, e anche in Italia e in Europa, leggere il materiale divulgativo delle nostre attività e approfondire le buone pratiche per realizzare un ambiente amico della bicicletta.

Quest'anno abbiamo preparato una speciale sorpresa: a tutti coloro che faranno acquisti alla cassa della Cappelletta per un importo di almeno 15 euro in un unico scontrino, daremo in omaggio un tagliando (due tagliandi con 30 euro di spesa, tre con 45 euro ecc.) per partecipare all'estrazione a sorte dei premi messi in palio dalla nostra associazione. Si può vincere una bicicletta pieghevole, un casco da ciclista o una pompa da bicicletta con manometro. L'estrazione dei biglietti vincenti avrà luogo la sera stessa alle 22.30: partecipate numerosi e... buona fortuna!

Fiab Abbiateinbici

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



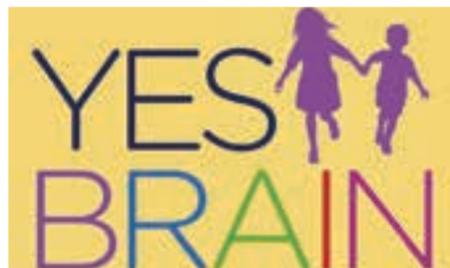
LA MOSTRA

Virabhadra è una divinità guerriera, un eroe buono, un cavaliere vendicatore nel nome della giustizia. Visto dalla tradizione induista come incarnazione di Shiva (nasce da uno dei suoi ricci), è colui che tagliò la testa al perfido Daksha, che simbolicamente rappresenta l'ego che distrugge l'amore, l'armonia (poi Shiva, mosso a compassione, gli restituì la testa, usando quella di un animale). A questo personaggio mitico, baffuto, muscoloso, armato di spada, conosciuto da chiunque pratichi yoga, è dedicata una mostra alla Pinacoteca Ambrosiana di Milano (curata da Marilia Albanese): 72 placche rituali hindu, realizzate con diversi materiali, dal lascito di Giuseppe Berger.



IL DISCO

Nero, ruvido, viscerale. Il nuovo disco dei Nine Inch Nails non lascia scampo. Anche quando, all'improvviso, spunta un sassofono che ulula alla luna, quasi lirico e jazz, dentro un tappeto di rumori industriali. **Bad Witch** scatena ritmi infernali, costruisce edifici di suoni digitali che sanno di ruggine e macchine al lavoro, ma aprono anche misteriose fenditure verso un altrove che sembra ancora più cupo (inquietante ma fascinoso). Non chiedete a Trent Reznor di darvi risposte, o indicarvi una via d'uscita, al massimo vi può mostrare il cuore del buio. Dentro c'è tanto David Bowie, e anche David Lynch, c'è il metal e la drum'n'bass. Solo trenta minuti, ma intensi, solenni, paranoici. (f.t.)



IL LIBRO

Meglio reattivi o ricettivi? La domanda è retorica. Ma va chiarita. Reattivo è il bambino che risponde al mondo (di fronte a richieste sgradite) chiudendosi a riccio, rispondendo male, sviluppando rabbia e tensione. Ricettivo invece è il bambino curioso, aperto, creativo. Come si sviluppa questa attitudine fondamentale? Lo spiega **Yes Brain**, "Come valorizzare le risorse del bambino" (Raffaello Cortina), scritto dallo psichiatra Daniel Siegel e dalla psicoterapeuta Tina Payne Bryson. Al centro c'è lo straordinario potere del "sì", che non significa essere permissivi, ma sviluppare equilibrio, resilienza, empatia e capacità di guardarsi dentro. Un libro pieno di esempi e di suggerimenti pratici, strategie, piani d'azione.



IL FILM

Ci sono film che sono solo "packaging". Tipo l'idea di unire, nel nome del femminismo e dell'anticonformismo, una regista saudita come Haifaa al-Mansour, un'attrice meravigliosa, Elle Fanning, e una scrittrice unica, **Mary Shelley**. Grandi amori, grandi tragedie, grandi personaggi, da Percy Shelley a Lord Byron. Grande delusione, quindi, quando ci si rende conto che dentro la confezione educata, elegante, convenzionale, c'è poco o niente. Eppure ce n'era di materia infuocata in quella vita, proiettata verso una libertà impossibile (di scrivere e amare), che dai suoi lutti e dall'abisso della sua oscurità fece emergere il mito di Frankenstein. Ma Elle Fanning rimane un'attrice da pelle d'oca. (f.t.)

Volkswagen raccomanda Castrol **EDGE PROFESSIONAL** www.volkswagen.it

L'unico segno che lasceremo sarà il tuo sorriso.

In un Centro Volkswagen Service sappiamo come renderti felice. Con il **Servizio Carrozzeria** la tua auto torna come nuova, grazie a tecnici specializzati e ricambi originali. Per un'assistenza sempre all'altezza delle tue aspettative.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen. Volkswagen Service.


Volkswagen

Nuova Rosate S.n.c.
Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (Mi)
Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagengroup.it

INSPIRED BY

TEO



IL DISORIENTATO



CITROËN C3

CON CITROËN CONNECT NAV E SERVIZIO SPEEDCAM



11 aiuti alla guida
Con o senza Airbump®
ConnectedCAM Citroën®
33 combinazioni di colore
Mirror Screen con Apple CarPlay™,
Android Auto™ e MirrorLink®

TUA DA
9.950€
CON USATO IN PERMUTA
O ROTTAMAZIONE.

INSPIRED
BY YOU

CITROËN preferisce TOTAL. Consumo su percorso misto: Citroën C3 PureTech 82 GPL 6,3 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: Citroën C3 PureTech 82 113 g/Km. Offerta promozionale esclusa IPT, KZ, scimmia e contributo PTU e bolli su dichiarazione di conformità, al netto dell' "Incentivo Contribuzione Citroën". Esempio su CITROËN C3 PureTech 82CV LNE a partire da 9.950€. Prezzo valida con usata in permuta o da rottamazione, IVA e incassa su strada inclusa. Offerte promozionali riservati ai Clienti privati per i contratti stipulati fino al 31 luglio 2018 presso le Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso o fino ad esaurimento stock. Le immagini sono inserite a titolo illustrativo.

Le opinioni dei Clienti



AUTOMAGENTA
www.automagenta.citroen.it

MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661
ABBIATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586
CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223